



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2020**

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di BPER Banca S.p.A.

Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 31 marzo 2020

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani
<i>Amministratori</i>	Rag. Giuseppe Cuccurese (*)
	Dott.ssa Viviana Ferri
	Dott. Eugenio Garavini (*)
	Prof.ssa Sabrina Gigli
	Prof. Gavino Mariotti (§)
	Dott. Alberto Marri (*) (**)
	Dott.ssa Lavinia Nieddu (*)
	Dott.ssa Grazia Orlandini (*)
	Avv. Daniela Petitto
	Dott. Paolo Rinaldi
	Dott. Venceslao Stevens

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi
	Dott. Giovanni Ghi
	Dott.ssa Maria Laura Vacca
	Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott.ssa Giorgia Butturi
	Dott. Luigi Attilio Mazzocchi
	Dott. Fabio Senese

Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
---------------------------	-------------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Andrea De Gioannis
--	--------------------------

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

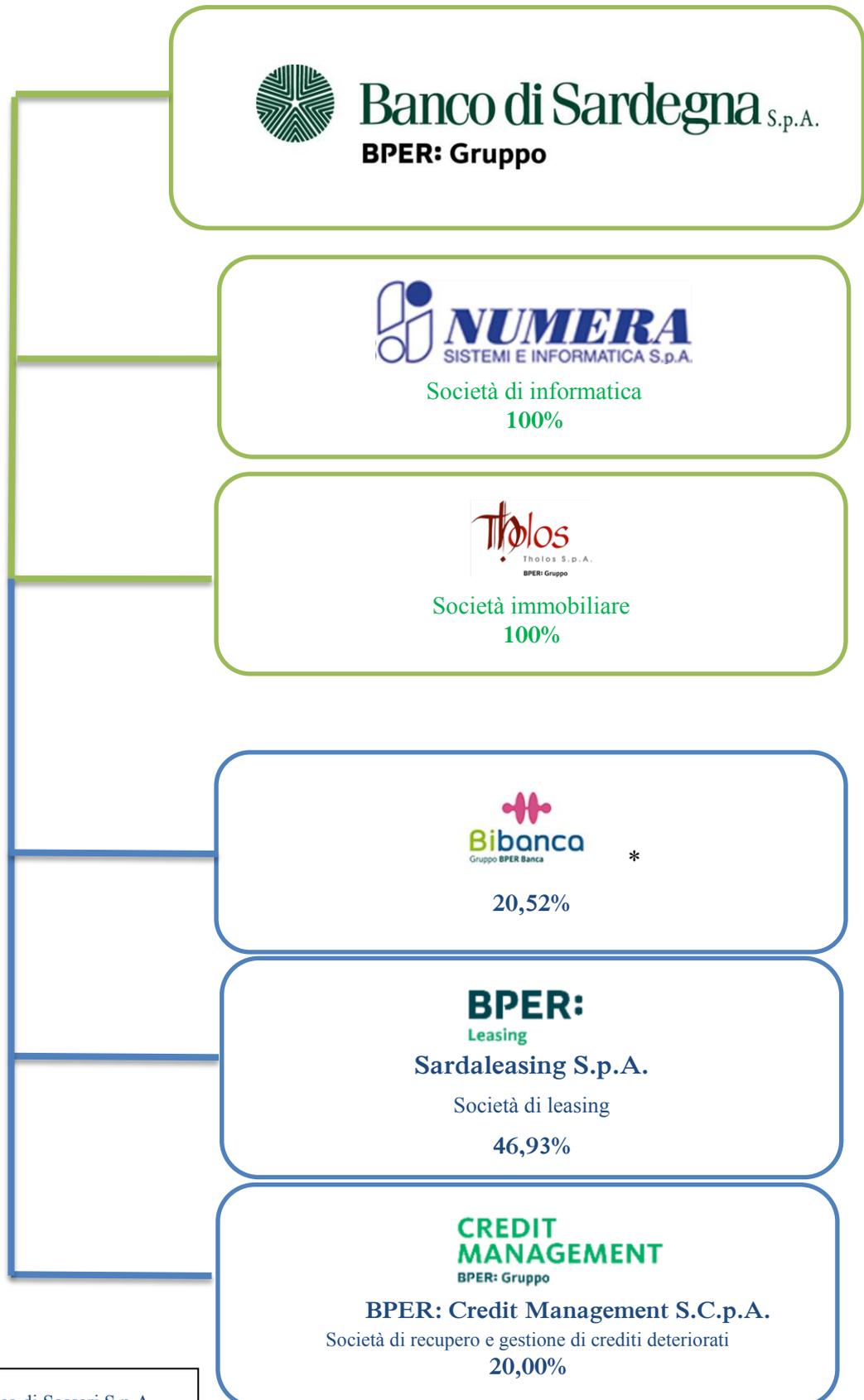
(**) Presidente del Comitato Esecutivo

(§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

Sommario

La struttura della sub-holding	pag. 5
Dati di sintesi e indicatori di bilancio	pag. 6
1) Prospetti contabili	
- Stato patrimoniale consolidato.....	pag. 10
- Conto economico consolidato.....	pag. 11
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	pag. 12
- Conto economico consolidato – evoluzione trimestrale.....	pag. 14
2) Note di commento	
Contenuti e principi di redazione	
2.1.1 - Premessa.....	pag. 16
2.1.2 - Principi generali di redazione.....	pag. 16
2.1.3 - Area di consolidamento.....	pag. 18
2.1.4 - Altre informazioni.....	pag. 19
2.1.5 - Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio.....	pag. 35
I risultati della gestione	
2.2.1 - La struttura dello stato patrimoniale.....	pag. 36
2.2.2 - L'attività di raccolta.....	pag. 37
2.2.3 - I finanziamenti verso la clientela.....	pag. 39
2.2.4 - I finanziamenti interbancari netti.....	pag. 43
2.2.5 - L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	pag. 43
2.2.6 - Il patrimonio netto.....	pag. 44
2.2.7 - Aspetti reddituali.....	pag. 45
La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	
2.3.1 - Prevedibile evoluzione dello scenario economico.....	pag. 49
2.3.2 - Prevedibile evoluzione della gestione.....	pag. 50
Allegati	
Prospetti contabili dell'azienda bancaria.....	pag. 53
La gestione delle altre società consolidate.....	pag. 55
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 57

La struttura della sub-holding



(*) al 31 marzo denominata Banca di Sassari S.p.A.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

Dati economici

	(migliaia di euro)		
	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione %
Margine d'interesse	49.184	51.773	(5,0)
Margine di intermediazione	107.261	86.648	23,8
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ¹	(2.922)	(19.066)	(84,7)
Risultato netto della gestione finanziaria	104.502	67.466	54,9
Costi operativi	(62.612)	(61.479)	1,8
Utile operativo al lordo delle imposte	41.786	7.440	461,6
Utile del periodo	30.173	7.374	309,2

Dati patrimoniali

	(migliaia di euro)		
	31-mar-20	31-dic-19	Variazione %
Finanziamenti verso clientela ²	6.974.171	7.447.180	(6,4)
Finanziamenti netti verso clientela non deteriorati	6.480.068	6.951.744	(6,8)
Finanziamenti verso banche ³	3.131.606	3.418.483	(8,4)
Attività finanziarie ⁴	1.558.849	1.578.813	(1,3)
Totale dell'attivo	12.599.070	13.410.879	(6,1)
Raccolta da clientela ⁵	9.628.795	9.861.912	(2,4)
Raccolta da clientela al netto dei pct	9.628.795	9.711.713	(0,9)
Raccolta indiretta da clientela ⁶	5.126.224	5.584.725	(8,2)
Risparmio gestito	2.775.814	3.102.460	(10,5)
Raccolta complessiva	14.755.019	15.446.637	(4,5)
Debiti verso banche	1.431.530	2.085.775	(31,4)
Patrimonio netto del gruppo ⁷	948.047	916.502	3,4

I dati riferiti ai Finanziamenti verso la clientela, alla Raccolta da clientela e alla Raccolta complessiva al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2019, escludendo le attività in via di dismissione e le passività ad esse associate.

¹ La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 130 a. del conto economico).

² La voce è costituita dai crediti verso la clientela (voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

³ La voce è costituita dai crediti verso banche (40 a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

⁴ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

⁵ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela e i titoli in circolazione.

⁶ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita e i fondi pensione Arca.

⁷ Il patrimonio netto del gruppo comprende il risultato del periodo.

Indicatori

	31-mar-20	2019 ⁸
Struttura		
Finanziamenti netti verso clientela/Totale attivo	55,4%	55,5%
Finanziamenti netti verso clientela/Raccolta diretta	72,4%	75,5%
Attività finanziarie/Totale attivo	12,4%	11,8%
Attività immobilizzate ⁹ /Totale attivo	3,5%	3,3%
Raccolta diretta/Totale attivo	76,4%	73,5%
Raccolta globalmente gestita/Raccolta indiretta	54,1%	55,6%
Leverage ¹⁰	13,76	14,28
Numero medio dipendenti	2.037	2.007
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	0,4%	0,4%
Commissioni nette/Primo margine ¹¹	42,0%	39,8%
Margine di intermediazione/Totale attivo	0,9%	0,7%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	4,4%	0,8%
Cost income ratio ¹²	59,5%	72,8%
Rischiosità del credito		
Finanziamenti deteriorati netti/Finanziamenti netti verso clientela	7,1%	6,7%
Sofferenze nette/Finanziamenti netti verso clientela	3,7%	3,3%
Inadempienze probabili nette/Finanziamenti netti verso clientela	3,0%	2,9%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Finanziamenti netti verso clientela	0,3%	0,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	27,3%	27,1%
Texas ratio ¹³	68,3%	70,0%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	7,5%	6,8%

Gli indicatori riferiti ai Finanziamenti verso la clientela e alla Raccolta da clientela al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2019, escludendo le attività in via di dismissione e le passività ad esse associate.

⁸ I valori di confronto che fanno riferimento a dati di conto economico sono relativi ai primi tre mesi del 2019, mentre i dati di stato patrimoniale sono relativi al 31 dicembre 2019. Questi ultimi sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2019, escludendo le attività in via di dismissione e le passività ad esse associate.

⁹ Le attività immobilizzate sono costituite dalle voci Partecipazioni, Attività materiali e Attività immateriali di cui allo stato patrimoniale riclassificato.

¹⁰ Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

¹¹ Il Primo margine è costituito dalla somma del margine d'interesse e delle commissioni nette.

¹² Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa). Calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 58,4% (71% nel periodo a raffronto).

¹³ Il *Texas ratio* è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

		(migliaia di euro)			
Voci		Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Varia- zione assoluta	Var. %
10+20	Margine di interesse	49.184	51.773	(2.589)	(5,0)
	<i>di cui componenti IFRS 9 (*)</i>	<i>3.239</i>	<i>3.600</i>	<i>(361)</i>	<i>(10,0)</i>
40+50	Commissioni nette	35.554	34.205	1.349	3,9
	Primo margine	84.738	85.978	(1.240)	(1,4)
70	Dividendi	-	3	(3)	-
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	22.523	667	21.856	-
	Dividendi e risultato negoziazione attività finanziarie	22.523	670	21.853	-
230 (**)	Altri oneri e proventi di gestione	2.538	2.134	404	18,9
	Redditività Operativa	109.799	88.782	21.017	23,7
190 a)	Spese per il personale	(37.867)	(36.469)	1.398	3,8
190 b) (**) (***)	Altre spese amministrative	(23.496)	(24.939)	(1.443)	(5,8)
210+220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.957)	(3.248)	709	21,8
	Costi della gestione	(65.320)	(64.656)	664	1,0
	Risultato della gestione operativa	44.479	24.126	20.353	84,4
130 a)	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.922)	(19.066)	(16.144)	(84,7)
130 b)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18)	39	(57)	-
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	181	(155)	336	-
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(2.759)	(19.182)	(16.423)	(85,6)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.778	3.651	(873)	(23,9)
	Contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV	(2.608)	(2.608)	-	-
250+260+270+280	Utili (perdite) delle partecipazioni, della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(104)	1.453	(1.557)	-
290	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.786	7.440	34.346	461,6
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.613)	(66)	11.547	-
330	Utile (perdita) di periodo	30.173	7.374	22.799	309,2
350	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.173	7.374	22.799	309,2

(*) La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

(**) La voce è esposta al netto dei recuperi di imposte indirette dalla clientela pari a 4.889 mila (4.814 mila nel periodo a raffronto).

(***) La voce è esposta al netto dei contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV per 2.608 mila euro (2.608 mila anche nell'esercizio a raffronto), ricondotti alla specifica voce.

Nello schema che precede, al fine di agevolare la riconduzione delle voci dello schema contabile previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia al prospetto riclassificato, sono stati inseriti, a fianco di ciascuna voce, i numeri corrispondenti alla voce dello schema di bilancio.

1) Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-20	31-dic-19	Variazione	
			assoluta	%
10. Cassa e disponibilità liquide	95.947	122.248	(26.301)	(21,5)
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.626	6.548	(922)	(14,1)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.403	4.262	(859)	(20,2)
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.223	2.286	(63)	(2,8)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42.344	5.971	36.373	609,2
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.616.655	12.431.957	(815.302)	(6,6)
a) crediti verso banche	3.282.250	3.569.367	(287.117)	(8,0)
b) crediti verso clientela	8.334.405	8.862.590	(528.185)	(6,0)
50. Derivati di copertura	160	266	(106)	(39,8)
70. Partecipazioni	111.461	111.805	(344)	(0,3)
90. Attività materiali	324.135	324.653	(518)	(0,2)
100. Attività immateriali	2.118	2.100	18	0,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	1.650	1.650	-	-
110. Attività fiscali	218.802	222.716	(3.914)	(1,8)
a) correnti	3.141	1.051	2.090	198,9
b) anticipate	215.661	221.665	(6.004)	(2,7)
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	91.759	94.015	(2.256)	(2,4)
130. Altre attività	90.063	88.600	1.463	1,7
Totale dell'attivo	12.599.070	13.410.879	(811.809)	(6,1)

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-20	31-dic-19	Variazione	
			assoluta	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.060.325	11.947.687	(887.362)	(7,4)
a) debiti verso banche	1.431.530	2.085.775	(654.245)	(31,4)
b) debiti verso clientela	9.387.003	9.574.772	(187.769)	(2,0)
c) titoli in circolazione	241.792	287.140	(45.348)	(15,8)
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.994	2.051	(57)	(2,8)
40. Derivati di copertura	12.171	10.190	1.981	19,4
60. Passività fiscali	12.637	7.406	5.231	70,6
a) correnti	5.762	801	4.961	619,4
b) differite	6.875	6.605	270	4,1
70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	129.457	134.077	(4.620)	(3,4)
80. Altre passività	271.730	223.361	48.369	21,7
90. Trattamento di fine rapporto del personale	51.818	54.416	(2.598)	(4,8)
100. Fondi per rischi e oneri:	110.891	115.189	(4.298)	(3,7)
a) impegni e garanzie rilasciate	10.101	9.431	670	7,1
c) altri fondi per rischi ed oneri	100.790	105.758	(4.968)	(4,7)
120. Riserve da valutazione	138.492	137.180	1.312	1,0
150. Riserve	497.816	522.670	(24.854)	(4,8)
160. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
170. Capitale	155.248	155.248	-	-
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	30.173	(24.914)	55.087	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.599.070	13.410.879	(811.809)	(6,1)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.488	54.783	(3.295)	(6,0)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51.422	54.654	(3.232)	(5,9)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.304)	(3.010)	(706)	(23,5)
30. Margine di interesse	49.184	51.773	(2.589)	(5,0)
40. Commissioni attive	37.078	35.721	1.357	3,8
50. Commissioni passive	(1.524)	(1.516)	8	0,5
60. Commissioni nette	35.554	34.205	1.349	3,9
70. Dividendi e proventi simili	-	3	(3)	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(676)	219	(895)	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(244)	(94)	150	159,6
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.462	3.811	19.651	515,6
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.464	2.553	20.911	819,1
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.258	(1.258)	-
c) passività finanziarie	(2)	-	2	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(19)	(3.269)	(3.250)	(99,4)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(19)	(3.269)	(3.250)	(99,4)
120. Margine di intermediazione	107.261	86.648	20.613	23,8
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.940)	(19.027)	(16.087)	(84,5)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.922)	(19.066)	(16.144)	(84,7)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18)	39	(57)	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	181	(155)	336	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	104.502	67.466	37.036	54,9
190. Spese amministrative:	(68.860)	(68.830)	30	-
a) spese per il personale	(37.867)	(36.469)	1.398	3,8
b) altre spese amministrative	(30.993)	(32.361)	(1.368)	(4,2)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.778	3.651	(873)	(23,9)
a) impegni e garanzie rilasciate	(671)	(906)	(235)	(25,9)
b) altri accantonamenti netti	3.449	4.557	(1.108)	(24,3)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.883)	(3.190)	693	21,7
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74)	(58)	16	27,6
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.427	6.948	479	6,9
240. Costi operativi	(62.612)	(61.479)	1.133	1,8
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(108)	1.454	(1.562)	-
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	(1)	5	-
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.786	7.440	34.346	461,6
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.613)	(66)	11.547	-
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	30.173	7.374	22.799	309,2
330. Utile (perdita) del periodo	30.173	7.374	22.799	309,2
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	30.173	7.374	22.799	309,2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2019 E IL 31 MARZO 2020

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1°-gen-2020	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31-mar-2020	Patrimonio netto di terzi al 31-mar-2020
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	522.670	-	522.670	(24.914)	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	497.816	-
a) di utili	437.807	-	437.807	(24.914)	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	412.953	-
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-
Riserve da valutazione	137.180	-	137.180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.312	-	138.492	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(24.914)	-	(24.914)	24.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.173	30.173	-
Patrimonio netto del gruppo	916.502	-	916.502	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-	31.485	948.047	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2018 E IL 31 MARZO 2019

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1°-gen-2019	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31-mar-2019	Patrimonio netto di terzi al 31-mar-2019		
					Operazioni sul patrimonio netto											
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi tre mesi 2019		
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	456.968	-	456.968	91.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	548.485	-
a) di utili	372.105	-	372.105	91.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	463.622	-
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-
Riserve da valutazione	121.895	-	121.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.710	-	123.605	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	91.517	-	91.517	(91.517)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.374	7.374	-
Patrimonio netto del gruppo	951.946	-	951.946	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.084	961.030	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(migliaia di euro)

Voci	2020	2019			
	1° tri- mestre	4° tri- mestre	3° tri- mestre	2° tri- mestre	1° tri- mestre
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.488	53.774	53.799	55.573	54.783
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51.422	53.152	53.641	55.439	54.654
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.304)	(2.897)	(2.728)	(2.796)	(3.010)
30. Margine di interesse	49.184	50.877	51.071	52.777	51.773
40. Commissioni attive	37.078	43.104	38.389	37.410	35.721
50. Commissioni passive	(1.524)	(1.790)	(1.781)	(1.638)	(1.516)
60. Commissioni nette	35.554	41.314	36.608	35.772	34.205
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-	46	3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(676)	283	277	(40)	219
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(244)	55	(10)	(104)	(94)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.462	11.252	13.522	1.820	3.811
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.464	7.208	10.124	1.820	2.553
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	4.044	3.398	-	1.258
c) passività finanziarie	(2)	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(19)	204	328	21	(3.269)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(19)	204	328	21	(3.269)
120. Margine di intermediazione	107.261	103.985	101.796	90.292	86.648
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.940)	(26.977)	(26.114)	(12.522)	(19.027)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.922)	(27.119)	(26.218)	(12.522)	(19.066)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18)	142	104	-	39
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	181	(163)	(175)	(2)	(155)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	104.502	76.845	75.507	77.768	67.466
190. Spese amministrative:	(68.860)	(124.162)	(64.402)	(66.676)	(68.830)
a) spese per il personale	(37.867)	(93.488)	(32.996)	(36.843)	(36.469)
b) altre spese amministrative	(30.993)	(30.674)	(31.406)	(29.833)	(32.361)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.778	(287)	(719)	(344)	3.651
a) impegni e garanzie rilasciate	(671)	2.251	1.046	888	(906)
b) altri accantonamenti netti	3.449	(2.538)	(1.765)	(1.232)	4.557
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.883)	(3.771)	(3.390)	(3.826)	(3.190)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74)	(108)	(61)	(60)	(58)
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.427	7.938	7.627	7.208	6.948
240. Costi operativi	(62.612)	(120.390)	(60.945)	(63.698)	(61.479)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(108)	(16.080)	1.124	48	1.454
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	(29)	(81)	3	(1)
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.786	(59.654)	15.605	14.121	7.440
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.613)	1.319	(2.399)	(1.280)	(66)
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	30.173	(58.335)	13.206	12.841	7.374
330. Utile (perdita) del periodo	30.173	(58.335)	13.206	12.841	7.374
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	30.173	(58.335)	13.206	12.841	7.374

2) Note di commento

Contenuti e principi di redazione

2.1.1) Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna al 31 marzo 2020 (d'ora in poi "il Resoconto"), in coerenza con il Gruppo BPER Banca, è redatto su base volontaria a seguito della modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II). Il D.Lgs ha sostituito il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter e ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine, attribuendo a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

La scelta fatta dal Banco, in linea con l'operatività del Gruppo BPER Banca, è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica¹. Il documento non costituisce, in ogni caso, un "bilancio infra-annuale" secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS 34 e non è sottoposto a revisione legale dei conti.

2.1.2) Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e dall'Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato ed è corredato da note di commento sull'andamento della gestione.

Gli schemi riportano valori sempre espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente specificato, e sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I principi generali su cui si fonda la redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, i criteri di consolidamento e i principi contabili adottati, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel Bilancio consolidato 2019.

¹Il 15 gennaio 2020, nell'ambito del calendario degli eventi societari, il Banco di Sardegna ha dato la seguente informativa al mercato: "il Banco di Sardegna S.p.a. ha scelto su base volontaria di pubblicare, in continuità con il passato, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi indicati all'art. 154-ter comma 5 lettere a) e b) del D. lgs n. 58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverossia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione), garantendone coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico".

Nota sull'utilizzo di stime

La redazione del Resoconto richiede anche il ricorso a “stime” e ad “assunzioni” che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali ove presenti. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento/immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Resoconto, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni disponibili nei prossimi mesi del 2020, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Continuità aziendale

Nella redazione del Resoconto al 31 marzo 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

2.1.3) Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione del presente resoconto.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva²

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

² Alla data di redazione del resoconto non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

2.1.4) Altre informazioni

Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Emergenza Coronavirus: iniziative adottate dal Gruppo BPER Banca

Dall'avvio dell'emergenza, la sub-holding Banco di Sardegna, nell'ambito del Gruppo BPER Banca di cui fa parte, ha fronteggiato la situazione con risposte immediate, adottando iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute di dipendenti e clienti, garantire la continuità operativa dei processi critici e attuare misure di sostegno all'economia per Privati e Imprese.

E' stato immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal Crisis Manager del Gruppo, il Chief Human Resource Officer (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Chief Operating Officer (COO), il Chief Risk Officer (CRO), il Business Continuity Manager, la Direzione Organizzazione, la Direzione Rischi e la Direzione Service Desk.

La prima azione ha riguardato l'area geografica della penisola denominata "zona rossa", maggiormente colpita dai primi contagi, per la quale si è disposta la chiusura delle filiali nonché l'astensione lavorativa e la quarantena per i lavoratori e i residenti della zona secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Le principali direttrici di intervento del Comitato, nel prosieguo dell'emergenza, hanno via via interessato gli ambiti Gestione risorse umane, Business Continuity, Tutela del pubblico e Sostegno all'economia, con differenti azioni.

Gestione delle risorse umane

E' stato disposto l'invio tempestivo a tutto il personale di varie comunicazioni riguardanti le iniziative in corso con le indicazioni a cui attenersi, tra cui la sospensione immediata di tutte le trasferte (sostituite da riunioni in modalità audio/videoconferenza), l'annullamento delle aule di formazione programmate sostituite dalla modalità e-learning e il divieto di accesso di personale esterno nelle sedi principali. Con l'obiettivo di garantire una completa informazione a tutto il personale è stata creata una pagina dell'intranet aziendale B-Link dedicata all'emergenza Coronavirus, aggiornata in continuo e riportante ogni informazione utile (FAQ, notizie tecniche, organizzative, regolamentari e di profilassi epidemiologica) con contemporanea apertura di una casella mail della Direzione Risorse Umane presidiata in tempo reale per rispondere a quesiti gestionali.

In ottemperanza alle disposizioni governative e nell'intento di evitare lo spostamento delle persone, sono state concesse le autorizzazioni per il lavoro agile, sia da casa, aumentando il perimetro delle strumentazioni utilizzabili, sia da postazioni più vicine alla propria residenza, soprattutto per i lavoratori degli uffici centrali. A tutela dei dipendenti di filiale sono state poste in essere misure di riduzione degli orari di apertura al pubblico e di contingentamento degli accessi dei clienti nei locali. Tutto il personale, in accordo con i propri responsabili, ha po-

tuto fruire inoltre di permessi speciali, con particolare attenzione per i dipendenti con figli minori a casa. Ai dipendenti è stato inoltre fornito il certificato per comprovare l'esigenza lavorativa da esibire in caso di controlli per spostamenti casa-lavoro.

E' stato istituito un servizio di supporto psicologico professionale telefonico e sono state estese le coperture assicurative sanitarie a tutela dei dipendenti.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un costante contatto tra il RSPP e i Rappresentanti dei lavoratori (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

Sono stati inoltre rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali.

Business Continuity

In aggiunta alle soluzioni immediatamente disponibili e presenti sui Piani di Continuità (siti alternativi, unità gemelle, risorse di back-up), è stata assicurata la disponibilità di apposita strumentazione mobile in dotazione alle risorse necessarie a garantire l'operatività dei processi critici. Dal punto di vista dell'attività è stato avviato il confronto con ABI e Banca d'Italia in tema di approvvigionamento di contante (ATM), in particolare nelle cosiddette zone rosse o in quelle soggette a maggiori restrizioni.

Tutela del pubblico

Sin dall'inizio dell'emergenza, nelle filiali del Gruppo presenti sulla penisola è stato esposto un cartello per comunicare l'ammissione di clientela con la mascherina e il limite degli ingressi fino a un numero massimo pari a quello degli addetti interni.

A causa del perdurare dell'emergenza e delle maggiori restrizioni imposte dal Governo è stato altresì ridotto il numero delle filiali aperte al pubblico e sono stati definiti nuovi orari e modalità di accesso, su prenotazione, per quelle operative. Alla clientela sono state garantite tutte le operazioni essenziali e urgenti offrendo anche un maggiore supporto a distanza per l'utilizzo delle applicazioni di mobile e home banking.

Sostegno all'economia e ai territori

Per contrastare gli effetti negativi del Coronavirus sull'economia reale il Gruppo ha attivato una serie di misure a favore di famiglie e imprese, oltre a dare attuazione ai Decreti ministeriali in materia, quali ad esempio forme di sospensione di finanziamenti rateali per diverse motivazioni tra cui la perdita del lavoro o la mancanza di liquidità dovuta all'emergenza.

Contestualmente è stata lanciata l'iniziativa "BPER Banca per l'Italia" con l'istituzione di due plafond rispettivamente di 100 milioni (per Privati e Imprese) e un miliardo (Area Corporate - PMI) per esigenze di liquidità e finanziamenti a breve o medio termine.

Il Banco ha attivato, a partire dalla seconda metà di marzo, proprie misure di sostegno in favore di Famiglie, Professionisti e Imprese, con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune" di complessivi 75 milioni di euro, seguite nei giorni successivi dalle diverse misure previste dai decreti governativi del 17 marzo "Cura Italia" e dell'8 aprile "Liquidità". Per quanto attiene alle moratorie nei confronti di clienti che non rientrano nel perimetro contemplato dal decreto "Cura Italia", è stata prevista una misura del tutto simile a quella governativa.

Infine, il Banco di Sardegna ha aderito ai due Protocolli Nazionali ABI per l'accoglimento delle richieste di anticipazione degli ammortizzatori sociali e per la moratoria dei mutui con gli Enti Pubblici.

La Capogruppo, per rafforzare il proprio impegno al contrasto del Covid-19, nell'ambito del progetto "Uniti oltre le attese" (iniziativa che ha coinvolto direttamente anche gli Amministratori, l'Alta Dirigenza e i dipendenti del Banco e delle altre società del Gruppo), ha disposto donazioni a favore di strutture sanitarie finalizzate all'acquisto di ventilatori polmonari e di altre attrezzature e ha pianificato un'importante erogazione benefica da ripartire tra diversi enti e associazioni impegnati negli ambiti sanitario e sociale nei territori presidiati. Inoltre, in

segno di unità, speranza e coraggio, il Banco di Sardegna così come le altre banche del Gruppo hanno acceso le “luci della ripresa”, illuminando con i colori della bandiera italiana le facciate di alcune importanti sedi.

Per tutta la durata dell'emergenza è rimasto costante il rapporto con le Autorità Locali, il Ministero della Salute e con ABI, per il monitoraggio della situazione nazionale, di eventuali ordinanze emesse e di azioni intraprese dal sistema bancario. Anche l'informativa verso gli Amministratori è stata regolare per tutto il periodo di crisi.

Valutazione dei crediti

I modelli implementati dal Banco di Sardegna e dal Gruppo BPER Banca per la stima della perdita attesa IFRS 9 (ECL) utilizzano parametri di rischio condizionati agli scenari macroeconomici attesi. L'attuale situazione di incertezza circa le aspettative, creatasi a seguito della diffusione del Covid-19 e relative conseguenze economiche, non consente alle informazioni necessarie all'implementazione dei modelli di avere i requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Seguendo le indicazioni e i suggerimenti forniti sul tema dalle autorità competenti³, il Gruppo BPER Banca ha provveduto a seguire un approccio alternativo, procedendo alla determinazione dell'ECL IFRS 9 al 31 marzo 2020 applicando ai fondi rettificativi calcolati con la metodologia ordinaria un «aggiustamento» in incremento di circa il 12%; tale aggiustamento è stato stimato sulla base della comparazione ragionata di alcune ipotesi di scenario meglio descritte di seguito, ed è stato applicato all'ECL calcolata sia sul portafoglio dei crediti *performing* (Stage 1 e Stage 2), sia sulla porzione di portafoglio *non performing* (Stage 3 – scaduti deteriorati e inadempienze probabili “sottosoglia”) calcolata con metodologia statistica.

Per individuare l'aggiustamento, sono state raffrontate diverse ipotesi utilizzando progressivamente le nuove informazioni disponibili. Tra queste si evidenziano:

1. la stima di un *range* d'impatto, definito su base esperienziale tra il 5% e il 15%;
2. un esercizio di stress sull'ECL calcolata al 31 dicembre 2019 (ripresa anche ai fini dell'informativa di bilancio a tale data), considerando lo scenario “Adverse” di allora come previsione maggiormente probabile;
3. stime su modelli satellite di selezionati elementi contenuti negli scenari macroeconomici progressivamente predisposti e pubblicati dalla primaria società specializzata in ricerche economiche che già fornisce al Gruppo BPER Banca le previsioni a breve e medio termine sull'economia.

Al termine di tali esercizi, l'aggiustamento applicato per la determinazione dell'ECL IFRS 9 al 31 marzo 2020, risulta complessivamente pari a 5,8 milioni.

In merito ai trigger di identificazione delle posizioni da classificare a Stage 2 al 31 marzo 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* come iniziativa di sostegno all'economia, non sono state considerate come indicatori di “difficoltà finanziaria” ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *forborne exposures* e conseguente Stage 2.

³ Si richiamano in particolare: ESMA – Public statement “Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9” del 25 marzo 2020; EBA – “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures” del 25 marzo 2020; EBA – “Statement on consumer and payment issues in light of COVID19” del 25 marzo 2020; IASB – “IFRS 9 and covid-19 Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic” del 27 marzo 2020; ECB – “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic” del 1° aprile 2020.

BEST WAY – Il Piano industriale 2019-2021 del Gruppo BPER Banca

Come noto, in data 27 febbraio 2019 il Gruppo BPER Banca ha approvato e presentato al mercato il proprio piano di sviluppo triennale “Piano industriale 19/21 – BEST WAY”.

Il Piano fa leva, tra l’altro, sui significativi benefici derivanti da diverse operazioni straordinarie finalizzate, da un lato, alla crescita e allo sviluppo dimensionale e, dall’altro, alla semplificazione e razionalizzazione del gruppo .

In particolare, in quest’ultimo ambito, figurano iniziative rilevanti in tema di governo dei costi, quali:

- la definizione di una manovra del personale che attraverso l’effetto combinato, da un lato, di incentivi all’esodo e del ricorso al fondo esuberi, dall’altro, di assunzioni a parziale compensazione delle uscite, consenta il significativo ridimensionamento dell’organico del gruppo;
- la chiusura di un numero importante di sportelli, idonea a conseguire tra l’altro il predetto ridimensionamento dell’organico.

Alle operazioni straordinarie si affianca poi, in maniera sinergica, lo sviluppo di azioni di tipo gestionale raggruppabili logicamente in tre ambiti:

1. crescita e sviluppo del business, con un focus particolare sui settori Bancassurance, Wealth Management e Global Advisory Imprese, nonché sul credito al consumo;
2. accelerazione del de-risking e ulteriore rafforzamento patrimoniale;
3. forte incremento dell’efficienza operativa e semplificazione organizzativa.

Operazioni straordinarie

Le principali operazioni a carattere straordinario previste nel piano sono:

- l’incorporazione del consorzio di servizi BPER Services all’interno della capogruppo BPER Banca;
- l’acquisto dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e la sua successiva incorporazione nella capogruppo BPER Banca;
- la concomitante cessione al Gruppo Unipol di un portafoglio di sofferenze per circa Euro 1 miliardo;
- il significativo ridimensionamento delle *minorities* attraverso l’acquisto delle quote di minoranza del Banco di Sardegna;
- l’incorporazione delle due banche piemontesi, Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo, nella capogruppo BPER Banca.

Le operazioni straordinarie, con l’eccezione dell’incorporazione delle due banche piemontesi, sono state completate, come previsto, nel corso del 2019, primo anno di Piano.

A queste si è aggiunta l’acquisizione, non inclusa nel Piano, di una ulteriore quota del capitale di Arca Holding (e quindi, indirettamente, di Arca Fondi SGR), tale da conseguirne il controllo.

L’incorporazione nella capogruppo delle due controllate in Piemonte è pianificata nel corso dei mesi estivi del 2020.

Nei primi mesi del 2020 è stata poi definita una nuova importante operazione, anch’essa non prevista nella pianificazione iniziale ma comunque finalizzata all’incremento dimensionale, consistente nell’acquisto dal Gruppo Intesa Sanpaolo di un ramo di azienda costituito da un rilevante numero di sportelli. L’operazione si colloca nell’ambito dell’Offerta Pubblica di Scambio (OPS) promossa da Intesa Sanpaolo sul capitale sociale di UBI Banca e ha per oggetto un perimetro costituito da 400/500 filiali bancarie, ubicate in prevalenza nel nord del Paese, e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse riferibili. In relazione all’acquisizione di tale ramo, è stata approvata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci di BPER Banca del 22

aprile 2020 la delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile e a pagamento, in una o più tranche, per un ammontare massimo complessivo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) sino ad Euro 1 miliardo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Nel contesto dell'aumento di capitale, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario s.p.a. agirà in qualità di Sole Global Coordinator e Sole Bookrunner sulla base di un accordo di *pre-underwriting* sottoscritto con BPER Banca e avente ad oggetto l'impegno – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni simili – a definire un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste inopstate al termine dell'offerta per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 1 miliardo.

L'operazione straordinaria permetterà a BPER Banca un significativo rafforzamento della rete distributiva con particolare riferimento alla regione Lombardia, unitamente ad un incremento della base clienti nell'ordine del 40%.

L'acquisizione del ramo d'azienda rimane comunque subordinata, tra le altre, all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di Vigilanza e Antitrust.

Sviluppo gestionale ordinario

L'attività progettuale collegata alle iniziative di piano è generalmente proseguita nella prima parte del trimestre secondo la pianificazione prevista.

Sul fronte dei ricavi, in particolare, sono state sviluppate iniziative e riorganizzate le strutture con la finalità della crescita dei proventi nell'ambito del Wealth Management e della Bancassurance (tra cui, in particolare, l'accordo distributivo siglato con UnipolSai Assicurazioni), mentre, dopo una iniziale fase di studio, ha preso notevole vigore con l'inizio del 2020 lo sviluppo del Consumer Credit.

La dinamica dei crediti dubbi a marzo 2020 risulta migliorativa rispetto al trend delineato nel piano ed è stata definita una nuova importante operazione di cartolarizzazione di sofferenze tale, nelle intenzioni, da permettere il raggiungimento con anticipo di un anno del target finale di NPE ratio lordo del piano industriale (inferiore al 9% nel 2021).

Relativamente alla gestione dei costi, nella parte finale del 2019 è stato raggiunto un accordo sindacale che prevede un piano di esodi articolato su uscite a scaglioni nell'arco di 5 trimestri fino a marzo 2021, mentre, dopo la chiusura di un numero significativo di filiali nel 2019 in due distinte fasi, nel primo trimestre 2020 è stato definito un piano di chiusure tale da conseguire sostanzialmente le previsioni di piano già entro la fine del 2020.

La messa a terra delle iniziative di piano è comunque fortemente condizionata dal mutamento di scenario determinato dall'emergenza Covid-19: il mese di marzo ha, in questo senso, fatto registrare i primi rilevanti impatti dell'emergenza, con il forte ridimensionamento dell'operatività commerciale a far tempo dal mese di marzo stesso; l'effettiva realizzazione delle stime di Piano è quindi attualmente oggetto di attenta valutazione.

Allo stato, le implicazioni di tale contesto di criticità sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca non possono essere compiutamente stimate, in funzione del contenuto grado di ragionevolezza e sostenibilità delle ipotesi di scenario disponibili; tale circostanza non rende quindi ancora possibile identificare in maniera puntuale la totalità delle complessive ricadute che l'emergenza potrà avere sia nel breve che, soprattutto, nel medio-lungo termine.

Altresì, va evidenziata l'elevata attenzione ed il costante monitoraggio dell'evolversi della situazione; quale esempio, nel corso del mese di aprile, in due successive sedute, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso visione di alcune simulazioni di sviluppo prospettico del Gruppo BPER Banca, subordinate al realizzarsi di differenti scenari macroeco-

nomici e finanziari collegati alla possibile durata dell'emergenza, agli impatti potenziali che essa potrebbe generare, nonché agli effetti delle misure mitiganti che sono state e verranno adottate da parte di autorità governative e settore bancario.

Fatte salve le linee di sviluppo strategico alla base della versione originaria del Piano BEST WAY, è quindi in corso un'attività di analisi e ripianificazione delle progettualità precedentemente definite.

Vigilanza unica europea

BPER Banca e il proprio Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE⁴.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 26 novembre 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019⁵, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca mantenga, a partire dal 1° gennaio 2020 e su base consolidata, i seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 9% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,5%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Inoltre, in considerazione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, la BCE ha dichiarato, a partire dal 12 marzo 2020, una serie di misure e di flessibilità per le banche che prevedono:

- la possibilità di operare temporaneamente al di sotto dei buffer di conservazione del capitale;
- con lettera dell'8 aprile 2020, la previsione che il requisito del 2% di P2R debba essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da CET1 e del 75% da T1 (rivedendo di fatto la composizione del requisito assegnato dalla SREP Letter 2019) e portando il CET1 minimo al 8,125%.

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella Lussemburghese debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi

⁴Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

⁵ Come richiesto da Comunicazione CONSOB n. 6 del 15 marzo 2019.

del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di reporting a BCE attinenti principalmente il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano industriale e la gestione delle Non-Performing Exposures (NPE).

Più nello specifico, BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare un graduale adeguamento dei livelli di *coverage* sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- 1) raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 50% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- 2) raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 60% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2024.

Tali requisiti sono stati confermati nella lettera di BCE del 26 novembre 2019.

Le misure e le flessibilità attivate dalla BCE per fronteggiare l'emergenza legata al Covid-19 includono, oltre ai precedenti impatti sui requisiti quantitativi, anche una deroga di 6 mesi per l'adeguamento ai requisiti qualitativi assegnati nell'ambito della *SREP Letter* e ai piani di rimedio ai *finding* delle ispezioni *in loco* condotte dalla BCE.

BPER Banca opera nel continuo definendo e mettendo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

Nel corso del primo trimestre 2020, si evidenzia inoltre che:

- è stato effettuato l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella *Decision Letter* finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- è stata inviata all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 l'istanza per la richiesta di applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a Novembre 2019;
- in ambito Resolution al fine di adempiere a quanto richiesto dall'Autorità di Risoluzione nell'ambito delle working priorities per il 2019, è stato predisposto il playbook relativo al processo di bail-in inviato all'Autorità di Risoluzione a dicembre, è stato aggiornato il set informativo richiesto dall'Autorità attraverso la predisposizione e l'invio delle Working Technical Notes e del Liability Data Report, cui seguirà l'invio degli altri template (Critical Function Template, Financial Market Infrastructure Template e CIR Template) entro la scadenza richiesta del 30 aprile;
- alla luce delle incertezze determinate dall'emergenza COVID-19, EBA e BCE hanno annunciato il rinvio al 2021 dell'esercizio di stress test regolamentare per permettere alle banche di concentrarsi sulla continuità delle attività primarie e il supporto alla clientela.

Contributi al Fondo di Risoluzione ed evoluzione dello Schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito anche nel 2020 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2020 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF). Il Banco di Sardegna già nel primo trimestre 2020 ha registrato tale contribuzione per un ammontare complessivo di 2,6 milioni.

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema di intervento su base volontaria (FITD-SV) e il Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016 non hanno richiesto al 31 marzo 2020 specifiche contribuzioni.

Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato.

Nel seguito si dettagliano gli aggiornamenti più significativi intercorsi nei primi tre mesi del 2020; per quanto non commentato, si rimanda all'informativa resa nell'ambito del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Banca Centrale Europea – BCE

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action Plan predisposti o trasmessi nel 2020) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

1) Da settembre a dicembre 2018, BPER Banca è stata oggetto di una revisione mirata da parte della BCE per la valutazione dei modelli interni del sistema di rating del Gruppo (Targeted Review of Internal Models – TRIM). Tale attività è stata condotta a livello europeo su altre banche vigilate da BCE.

In data 2 marzo 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'accertamento. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 28 marzo 2020 BPER Banca ha inviato a BCE Action Plan.

2) Da novembre 2018 ad aprile 2019 il Gruppo BPER Banca è stato assoggettato a visita ispettiva in loco di BCE, denominata Credit Quality Review – CQR. L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto l'analisi di un campione di crediti Corporate di alcune Banche e Società del Gruppo, nonché la rispondenza alla normativa di Vigilanza dei processi e procedure creditizie interne.

In data 17 dicembre 2019 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha risposto in data 3 febbraio 2020, trasmettendo specifico Action Plan rispetto alle seguenti aree di intervento:

- provisioning delle sofferenze e gestione delle garanzie reali;
- politiche e processi interni in materia di rating;

integrazioni alle policy interne d'applicazione dell'IFRS 9.

3) Da maggio a luglio 2019, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione della corporate governance. In data 8

aprile 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui BPER Banca risponderà in data 6 maggio trasmettendo specifico Action Plan rispetto alle seguenti aree di intervento:

- rafforzare il processo di verbalizzazione delle riunioni degli organi societari al fine di migliorarne la tempestività;
- rivedere le procedure di funzionamento del Collegio Sindacale al fine di incrementarne l'incisività;
- rafforzare gli organici delle funzioni Compliance e Revisione Interna;
- compiere un'autovalutazione dell'efficacia del processo per il rimedio dei rilievi formulati dalle funzioni di controllo.

4) Nel mese di giugno 2019 si è svolta una verifica presso BPER Banca da parte del Regulator avente ad oggetto accertamenti sull'utilizzo del sistema IRB nell'ambito dello Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) al fine di accertare che BPER disponga di sistemi informativi e di processi amministrativi e organizzativi adeguati a rilevare correttamente le informazioni richieste relative all'insieme dei debitori potenzialmente idonei per finalità di rifinanziamento di politica monetaria (static pool) valutati con il sistema di rating interno (IRB). In data 29 gennaio 2020 è pervenuta la lettera riportante l'esito dell'accertamento che ha condotto ad una valutazione del processo di gestione degli static pool come "in prevalenza soddisfacente".

Sono stati tuttavia individuati alcuni possibili interventi di miglioramento, individuati nello specifico Action Plan trasmesso da BPER Banca in data 28 febbraio 2020, rispetto alle seguenti aree:

- rafforzamento dei presidi per il monitoraggio dello stato amministrativo dei soggetti inclusi negli static pool e per l'allineamento delle loro informazioni rilevanti;
- perfezionamento della procedura informatica per la gestione dei commenti riportati nella segnalazione degli static pool;
- maggiore formalizzazione della documentazione interna di riferimento.

5) Da ottobre 2019 a gennaio 2020, il Gruppo BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione del rischio informatico.

Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione.

Processo di dismissione sportelli

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato in data 17 luglio 2019 l'operazione di acquisto di Unipol Banca S.p.A. da parte di BPER Banca, condizionandola all'attuazione di misure volte alla risoluzione di alcune criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria relativamente al mercato bancario in Sardegna.

Dette misure riguardano la dismissione a terzi di n. 5 sportelli, acquisiti dal Banco di Sardegna nell'ambito dell'operazione di Gruppo, nelle piazze di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba. La vendita dovrà essere realizzata entro un anno dalla data di autorizzazione dell'operazione.

La prima fase del processo di dismissione, avviata nel novembre 2019, si è basata su un meccanismo di asta competitiva riservata ad un numero di potenziali acquirenti selezionati, circa quaranta, e si è conclusa lo scorso 3 marzo 2020 senza esito.

E' stata dunque avviata la seconda fase del processo attraverso la nomina di un fiduciario che provvederà alla cessione degli sportelli.

Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l'Istituto di Credito Sportivo, avente ad oggetto la restituzione degli utili per gli anni 2005-2010, nei primi tre mesi del 2020 non si sono registrati eventi significativi. All'udienza del 28 gennaio 2020 le parti hanno prodotto documentazione a supporto e il giudizio è stato rinviato al 10 marzo 2020 per consentirne l'esame; l'udienza non si è tenuta, causa differimento, per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Analoghi giudizi sono stati promossi da ICS nei confronti degli altri soci privati.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' in vigore l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo rinnovato per il triennio 2019/2021. Si ricorda che il sistema di tassazione prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività – crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso del trimestre non sono stati notificati al Banco atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza.

L'11 febbraio 2020 ha avuto inizio il controllo fiscale per il periodo d'imposta 2017 programmato dalla Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate. In conformità ai provvedimenti assunti per contrastare l'emergenza sanitaria in corso, l'Agenzia delle Entrate ha sospeso sino al 31 maggio 2020 le attività di controllo.

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del **Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna** per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualficazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a 33,1 milioni di euro che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori 6,3 milioni di euro.

Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del FSU, un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse sono state erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

Ad ottobre 2019 il Banco di Sardegna ha avuto comunicazione di aver positivamente superato la valutazione della Banca Europea degli Investimenti volta al rifinanziamento del Fondo Jessica. Per il perfezionamento del quale si è in attesa della proposta contrattuale.

Alla data del 31 marzo 2020 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Descrizione	Investimento	Fin.to Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Stato dell'arte	Fin.to	Capitale di rischio
						Debito residuo al 31 marzo 2020	Versato e non ancora rimborsato al 31 marzo 2020
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18/12/13	Progetto ultimato. Verbale consegna beni del 1/8/16	5.538.967	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/14	Progetto ultimato il 27 maggio 2017 e collaudato.	6.868.940	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18/12/14 08/07/16	Struttura inaugurata il 21/7/17	427.457	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/15	Progetto realizzato a lotti, ultimato, effettuati i collaudi tecnici. Alcuni lotti sono in fase di gestione	7.891.669	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/15	In fase di realizzazione	798.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/15	Progetto ultimato il 23/12/2017	176.225	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Seargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/15	Progetto ultimato, in fase di gestione. Struttura inaugurata il 6/12/16	1.142.186	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30/10/15	Approvato progetto definitivo per i lavori.	418.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30/05/16	In fase di realizzazione	1.468.186	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24/06/16	In fase di realizzazione	425.600	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24/06/16	In fase di realizzazione	570.000	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24/06/16	Assegnati i lavori di realizzazione delle opere	456.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24/06/16	Selezionata impresa esecutrice	3.268.000	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000			29.449.230	4.000.000

Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessi-
ca al 31 marzo 2020.

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2020	31-dic-2019	31-mar-2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) (crediti verso banche)	4.116.231	3.458.175	2.575.979
Totale dell'attivo	4.116.231	3.458.175	2.575.979

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2020	31-dic-2019	31-mar-2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	3.775.693	3.030.946	2.293.328
80. Altre passività	235.339	98.027	243.023
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	105.199	329.202	39.628
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.116.231	3.458.175	2.575.979

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Esercizio 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	242.510	178.422	892.548
30. Margine di interesse	242.510	178.422	892.548
50. Commissioni passive	(137.311)	(138.794)	(563.346)
60. Commissioni nette	(137.311)	(138.794)	(563.346)
300. Utile (perdita) del periodo	105.199	39.628	329.202

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con Medio Credito Centrale e altre Banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal “Fondo crescita sostenibile”.

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, nell'ambito del raggruppamento, gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con Bandi del Ministro dello sviluppo economico. Al 31 marzo 2020 risultano già attivati diciotto Bandi, per un valore totale di progetti istruiti di circa 4,8 miliardi di euro.

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR") , in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON.

Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari a 62 milioni di euro. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessioni delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. Al 31 marzo 2020 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti nove richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati quattro contratti. Ulteriori tre richieste sono in fase di valutazione.

Al 31 marzo 2020 i finanziamenti stipulati e le erogazioni effettuate sono le seguenti:

Descrizione	Progetto	Finanzia- mento Fondo R&I	Partecipa- zione nel capitale so- cietario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Erogato al 31 marzo 2020	Versato al 31 marzo 2020
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio	350.000	70.000	-	31/10/2019	47.200	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR	1.142.540	799.778	-	03/12/2019	105.090	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica	903.000	632.100	-	05/12/2019	244.140	-
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati	1.731.939	1.212.358	-	19/12/2019	320.365	-
Totale	4.127.479	2.714.236	-		716.795	-

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione al 31 marzo 2020:

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2020	31-dic-2019	31-mar-2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) crediti verso banche	14.713.659	8.382.944	15.469.212
Totale dell'attivo	14.713.659	8.382.944	15.469.212

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2020	31-dic-2019	31-mar-2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) debiti verso banche	14.699.192	8.452.800	15.500.000
80. Altre passività	33.007	14.157	3.397
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(18.540)	(84.013)	(34.185)
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.713.659	8.382.944	15.469.212

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Esercizio 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	310	-	-
30. Margine di interesse	310	-	-
50. Commissioni passive	(18.850)	(34.185)	(84.013)
60. Commissioni nette	(18.850)	(34.185)	(84.013)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(18.540)	(34.185)	(84.013)

2.1.5) Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio della gestione

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e delle sue controllate.

Si espongono di seguito le informazioni sugli eventi di rilievo verificatisi successivamente alla data di riferimento del Resoconto.

L'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha approvato in data 20 aprile 2020 il bilancio di esercizio 2019 e la proposta di dare copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo della Riserva disponibile.

In data 16 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci della collegata Banca di Sassari, svoltasi anche in sessione straordinaria, ha modificato l'articolo 1 del proprio Statuto Sociale, variando quindi la denominazione sociale in Bibanca, società per azioni.

A seguito dell'attuale contesto emergenziale il Banco ha già attivato, a partire dalla seconda metà di marzo, proprie misure di sostegno in favore di Famiglie, Professionisti e Imprese, con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune" di complessivi 75 milioni di euro, seguite nei giorni successivi dalle diverse misure previste dai decreti governativi del 17 marzo "Cura Italia" e dell'8 aprile "Liquidità". Per quanto attiene alle moratorie nei confronti di clienti che non rientrano nel perimetro contemplato dal decreto "Cura Italia", è stata prevista una misura del tutto simile a quella governativa.

Infine, il Banco di Sardegna ha aderito ai due Protocolli Nazionali ABI per l'accoglimento delle richieste di anticipazione degli ammortizzatori sociali e per la moratoria dei mutui con gli Enti Pubblici.

Il presente *Resoconto intermedio di gestione* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 5 maggio 2020.

I risultati della gestione

2.2.1) La struttura dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

Prima di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con le tabelle di dettaglio e i relativi commenti si fornisce, con la tavola che segue, una rappresentazione più immediata dei principali aggregati patrimoniali.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

	(migliaia di euro)		
	31-mar-20	31-dic-19	Var.% mar-20/ dic-19
Attività finanziarie ⁽¹⁾	1.558.849	1.578.813	(1,3)
Finanziamenti verso banche ⁽²⁾	3.131.606	3.418.483	(8,4)
Finanziamenti verso clientela ⁽³⁾	6.974.171	7.447.180	(6,4)
Attività in via di dismissione	91.759	94.015	(2,4)
Altre voci dell'attivo	842.685	872.388	(3,4)
Totale dell'attivo	12.599.070	13.410.879	(6,1)
Raccolta da banche	1.431.530	2.085.775	(31,4)
Raccolta diretta da clientela ⁽⁴⁾	9.628.795	9.861.912	(2,4)
Passività in via di dismissione	129.457	134.077	(3,4)
Altre voci del passivo	461.241	412.613	11,8
Patrimonio di competenza del gruppo ⁽⁵⁾	948.047	916.502	3,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.599.070	13.410.879	(6,1)

(1) Le attività finanziarie sono formate dall'aggregazione delle seguenti voci dell'attivo: attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

(2) La voce è costituita dai crediti verso banche - voce 40 a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche, al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(3) La voce è costituita dai crediti verso clientela - voce 40 b) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela, al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(4) La raccolta diretta da clientela è formata dall'aggregazione delle seguenti voci del passivo: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10) b) debiti verso la clientela, c) titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value* (voce 30).

(5) Il patrimonio di competenza del gruppo include tutte le voci del passivo dalla 110 alla 180, compreso l'utile di periodo (voce 200).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali mostra nel trimestre:

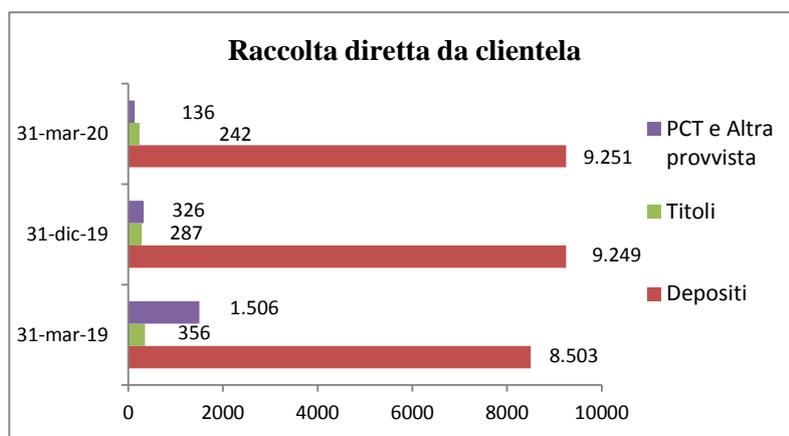
- un calo dei debiti verso banche di 654 milioni (-31,4%) e un calo dei finanziamenti verso banche di 287 milioni (-8,4%);
- finanziamenti verso la clientela in calo di 473 milioni (-6,4%);
- un calo della raccolta diretta da clientela di 233 milioni (-2,4%);
- il patrimonio netto in crescita del 3,4%.

In particolare, come si vedrà meglio più avanti, i finanziamenti verso la clientela in bonis, al netto dei pronti contro termine, si posizionano a 6,5 miliardi in aumento di 26,5 milioni rispetto a fine dicembre 2019 (+0,4%), mentre i crediti deteriorati netti scendono di 1,3 milioni portandosi a 494 milioni.

La raccolta diretta da clientela al netto dei PCT si mantiene sostanzialmente stabile a 9,6 miliardi su dicembre 2019 (-0,1 milioni), ma in crescita rispetto ai 9 miliardi di un anno prima.

2.2.2) L'attività di raccolta

La raccolta diretta da clientela si posiziona alla fine dei primi tre mesi a 9,6 miliardi, in decremento del 2,4% rispetto ai 9,9 miliardi di dicembre 2019 e in calo del 7,1% sui dati di marzo 2019. La variazione è ascrivibile per 150 milioni al calo dei pronti contro termine. Al netto dei PCT la raccolta diretta si mostra sostanzialmente stabile (-83 milioni, -0,9%), mentre aumenta di 624 milioni (+6,9%) in un anno.



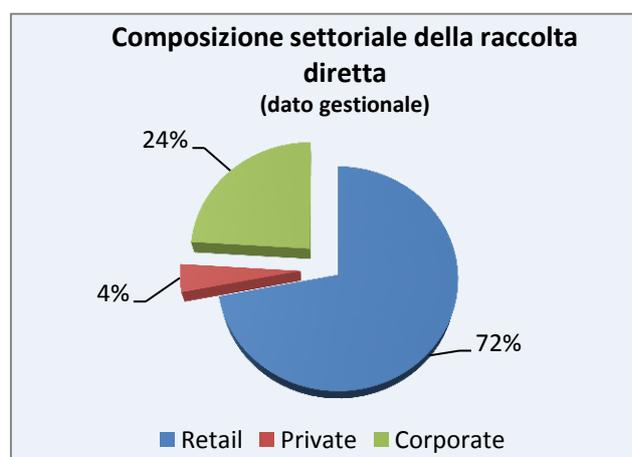
Più in dettaglio, i conti correnti si attestano a 8,9 miliardi, in

crescita di 10 milioni (+0,1%) e l'incidenza sul totale dell'aggregato è pari al 92,5% contro il 90,2% di fine esercizio 2019. I depositi a risparmio si attestano a 346 milioni, registrando un calo del 2,3%. Il comparto obbligazionario perviene a 183 milioni (-18,1%), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato ormai modesto (1,9%). Azzerate, come già richiamato, le operazioni di pronti contro termine che a dicembre 2019 si collocavano a 150 milioni.

Raccolta diretta da clientela

	31-mar-20	31-dic-19	Var.% mar-20/ dic-19	31-mar-19	Var.% mar-20/ mar-19
1. Conti correnti	8.905.435	8.895.015	0,1	8.125.536	9,6
di cui: vincolati	6.211	8.725	(28,8)	10.579	(41,3)
2. Depositi a risparmio	346.039	354.103	(2,3)	377.392	(8,3)
di cui: vincolati	26.188	28.074	(6,7)	30.892	(15,2)
3. Certificati di deposito	58.524	63.280	(7,5)	83.224	(29,7)
4. Obbligazioni	183.268	223.860	(18,1)	272.497	(32,7)
5. Pronti contro termine passivi	-	150.199	-	1.360.010	-
6. Altra provvista	135.529	175.455	(22,8)	145.958	(7,1)
Totale raccolta da clientela	9.628.795	9.861.912	(2,4)	10.364.617	(7,1)

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le passività associate alle attività in via di dismissione.



Dall'analisi della raccolta per segmento⁶ risulta che il *retail*, che rappresenta il 72% dell'aggregato, si posiziona a 7 miliardi in riduzione di 17 milioni (-0,2%) su fine 2019. Il *private* cresce sia in valore assoluto, portandosi a 394 milioni (385 milioni a dicembre 2019) sia come quota dell'aggregato, raggiungendo il 4%. Il *corporate* diminuisce di 79 milioni portandosi a 2,3 miliardi (-3,3%); 24% il peso sull'aggregato. Il segmento *finanza* si azzerava con il venir meno dei pronti contro termine.

⁶ Il dato, di origine gestionale, comprende la raccolta dei cinque sportelli ex UNIPOL Banca che saranno oggetto di cessione nel 2020 e classificata in bilancio nella voce Passività associate ad attività in via di dismissione.

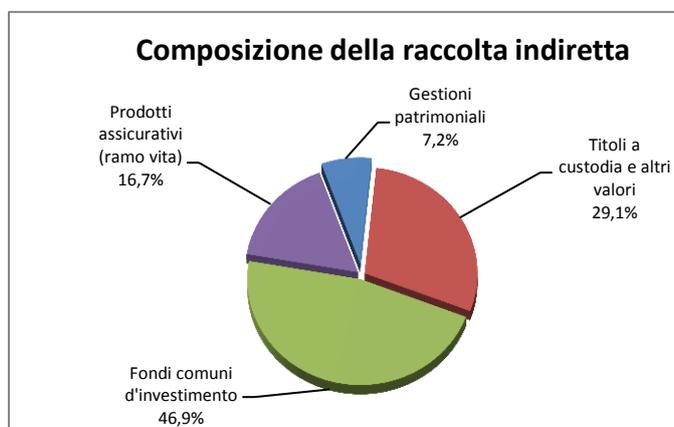
La **raccolta indiretta** si posiziona a 5,1 miliardi, in calo dell'8,2% rispetto ai volumi di fine dicembre 2019 (-459 milioni). La variazione è da attribuire quasi interamente all'andamento delle quotazioni dei titoli, in forte flessione a fine marzo, correlata alle previsioni negative sui saggi di crescita dell'economia mondiale.

Raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	31-mar-20	31-dic-19	Var. % mar-20/ dic-19	31-mar-19	Var. % mar-20 mar-19
Titoli a custodia e altri valori	1.494.256	1.647.622	(9,3)	1.262.204	18,4
Gestioni patrimoniali	369.564	406.583	(9,1)	385.125	(4,0)
Fondi comuni di investimento	2.406.250	2.695.877	(10,7)	2.511.468	(4,2)
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	856.154	834.643	2,6	733.549	16,7
Totale raccolta indiretta	5.126.224	5.584.725	(8,2)	4.892.346	4,8
<i>di cui: raccolta globalmente gestita</i>	<i>2.775.814</i>	<i>3.102.460</i>	<i>(10,5)</i>	<i>2.896.593</i>	<i>(4,2)</i>

Nel dettaglio, i *titoli a custodia* raggiungono gli 1,5 miliardi, in riduzione del 9,3% rispetto a dicembre 2019 (-153 milioni), con un'incidenza percentuale sul totale pari al 29,1% (29,5% nel dicembre 2019). Le *gestioni patrimoniali* decrescono del 9,1%, attestandosi a 370 milioni (-37 milioni). I *fondi comuni di investimento*, in calo di 290 milioni si collocano a 2,4 miliardi (-10,7%). Nel complesso la raccolta gestita (gestioni patrimoniali, fondi comuni di investimento e fondi pensione Arca) è diminuita di 327 milioni (-10,5%) e si attesta a 2,8 miliardi.



In crescita, per contro, la componente assicurativa che si posiziona a 856 milioni (+22 milioni, +2,6%).

2.2.3) I finanziamenti verso la clientela

I **finanziamenti netti verso la clientela**⁷ pervengono a 7 miliardi, in diminuzione di 473 milioni (-6,4%) a confronto con il dato di fine esercizio 2019, ma in leggera crescita al netto delle operazioni di pronti contro termine, peraltro totalmente assenti a fine marzo 2020 (+0,4%). La sola componente *performing* rappresenta, con 6,5 miliardi, il 92,9% del totale dei finanziamenti, mentre il deteriorato si riduce leggermente a 494 milioni (-0,3%).

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per **forme tecniche di impiego** si rileva, nell'area *performing*, la crescita dell'1% nel comparto dei mutui con 4,8 miliardi che costituiscono sempre la parte preponderante dell'intero portafoglio con un'incidenza del 69%.

I conti correnti, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 12,3% sugli impieghi complessivi, pervengono a 857 milioni (+5,7%).

Finanziamenti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	31-mar-20		31-dic-19		Variazione	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assoluta	%
1. Conti correnti	919.699	13,2%	879.081	11,8%	40.618	4,6
Non deteriorati	857.048	12,3%	810.488	10,9%	46.560	5,7
Deteriorati	62.651	0,9%	68.593	0,9%	(5.942)	(8,7)
2. Pronti contro termine attivi	-	-	498.172	6,7%	(498.172)	-
Non deteriorati	-	-	498.172	6,7%	(498.172)	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	5.162.238	74,0%	5.108.982	68,6%	53.256	1,0
Non deteriorati	4.809.679	69,0%	4.761.631	63,9%	48.048	1,0
Deteriorati	352.559	5,1%	347.351	4,7%	5.208	1,5
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	258.028	3,7%	280.285	3,8%	(22.257)	(7,9)
Non deteriorati	254.939	3,7%	277.198	3,7%	(22.259)	(8,0)
Deteriorati	3.089	-	3.087	-	2	0,1
5. Altri finanziamenti	634.206	9,1%	680.660	9,1%	(46.454)	(6,8)
Non deteriorati	558.402	8,0%	604.255	8,1%	(45.853)	(7,6)
Deteriorati	75.804	1,1%	76.405	1,0%	(601)	(0,8)
Totale	6.974.171	100,0%	7.447.180	100,0%	(473.009)	(6,4)
Non deteriorati	6.480.068	92,9%	6.951.744	93,3%	(471.676)	(6,8)
Deteriorati	494.103	7,1%	495.436	6,7%	(1.333)	(0,3)

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le attività in via di dismissione.

Gli altri finanziamenti non deteriorati, che comprendono le anticipazioni non in conto corrente e su effetti, rappresentano l'8% del totale dei finanziamenti con un importo netto di 558,4 milioni e risultano in calo del 7,6% rispetto al periodo a raffronto. Il comparto dei crediti al consumo si porta a 254,9 milioni, con un'incidenza sul monte finanziamenti del 3,7%, in diminuzione dell'8%.

L'analisi della distribuzione del credito per **principali categorie di debitori** mostra che il comparto *non finanziario* si porta a 2,3 miliardi con un'incidenza del 33,1% sui finanziamenti netti complessivi.

I finanziamenti a favore delle *società finanziarie e assicurazioni*, costituiti per il 71,4% da rapporti con altre società del Gruppo, si posizionano a 950,3 milioni, in diminuzione del 36,1% rispetto a fine dicembre 2019. L'incidenza del comparto perviene al 13,6%.

⁷ La voce è costituita dalla sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela".

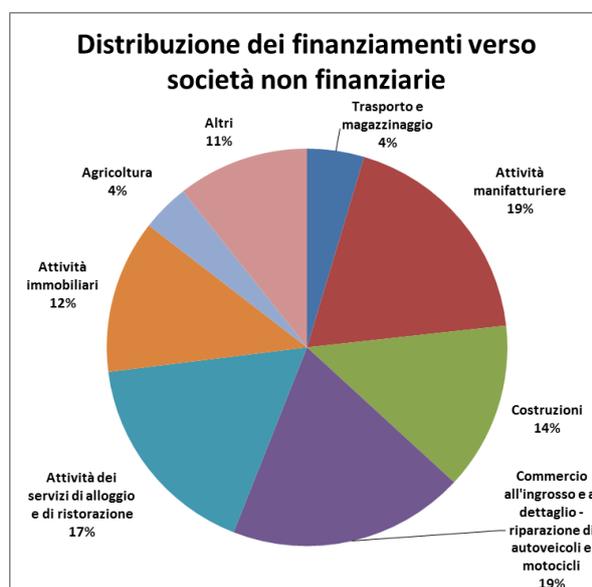
La clientela rappresentata dal comparto delle famiglie si porta a 3,5 miliardi (+42,7 milioni) e assorbe il 50% del portafoglio finanziamenti.

Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

	31-mar-20	31-dic-19	Variazione	
			assoluta	%
Finanziamenti verso imprese non finanziarie	2.306.659	2.294.620	12.039	0,5
Pubblica Amministrazione	233.072	223.444	9.628	4,3
Società finanziarie e assicurazioni	950.316	1.487.728	(537.412)	(36,1)
Famiglie	3.484.124	3.441.388	42.736	1,2
Totale finanziamenti verso la clientela	6.974.171	7.447.180	(473.009)	(6,4)

I valori riferiti al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quanto pubblicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019, escludendo le attività in via di dismissione.

La distribuzione dei finanziamenti verso le società non finanziarie per settore di attività economica⁸ evidenzia come primo prenditore il settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 441 milioni, seguito dal comparto delle *attività manifatturiere* a 430 milioni e dalle *attività di alloggio e di ristorazione*, con 393 milioni.



⁸ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei finanziamenti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

Finanziamenti verso clientela: valori lordi e netti

	(migliaia di euro)						
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Finanziamenti non deteriorati	Totale crediti	
31-mar-20							
Esposizione lorda	615.106	327.876	29.514	972.496	6.496.252	7.468.748	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	8,2%	4,4%	0,4%	13,0%	87,0%		
Rettifiche di valore	356.711	116.265	5.417	478.393	16.184	494.577	
<i>Grado di copertura</i>	58,0%	35,5%	18,4%	49,2%	0,2%	6,6%	
Valore di bilancio	258.395	211.611	24.097	494.103	6.480.068	6.974.171	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,7%	3,0%	0,3%	7,1%	92,9%		
31-dic-19							
Esposizione lorda	611.950	331.065	36.582	979.596	6.968.253	7.947.849	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	7,7%	4,2%	0,5%	12,3%	87,7%		
Rettifiche di valore	363.500	115.270	5.391	484.161	16.509	500.670	
<i>Grado di copertura</i>	59,4%	34,8%	14,7%	49,4%	0,2%	6,3%	
Valore di bilancio	248.450	215.795	31.191	495.436	6.951.744	7.447.180	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,3%	2,9%	0,4%	6,7%	93,3%		
Variazioni							
Esposizione lorda	Assoluta	3.156	(3.189)	(7.068)	(7.100)	(472.001)	(479.101)
	%	0,5	(1,0)	(19,3)	(0,7)	(6,8)	(6,0)
Rettifiche di valore	Assoluta	(6.789)	995	26	(5.768)	(325)	(6.093)
	%	(1,9)	0,9	0,5	(1,2)	(2,0)	(1,2)
Valore di bilancio	Assoluta	9.945	(4.184)	(7.094)	(1.333)	(471.676)	(473.009)
	%	4,0	(1,9)	(22,7)	(0,3)	(6,8)	(6,4)

I **finanziamenti verso la clientela deteriorati lordi**, ammontano a 972,5 milioni e risultano presidiati da rettifiche di valore specifiche per 478,4 milioni, determinando un grado di copertura del 49,2%, sostanzialmente in linea con fine dicembre 2019.

Il **valore netto di bilancio** perviene a 494,1 milioni (495,4 milioni il dato di fine 2019). L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti netti perviene al 7,1% in lieve aumento a confronto con dicembre 2019 (6,7%).

Con riguardo all'analisi del portafoglio deteriorato i **finanziamenti in sofferenza**, al netto di rettifiche di valore per 356,7 milioni, si attestano a 258,4 milioni contro i 248,5 milioni di fine anno.

Il grado di copertura si porta al 58% rispetto al 59,4% di fine dicembre 2019. La diminuzione della copertura è da attribuirsi all'adeguamento delle rettifiche di valore riconducibili alla conclusione della prossima operazione di cartolarizzazione. Il rapporto sofferenze/finanziamenti netti si posiziona al 3,7% (3,3% a fine 2019).

I finanziamenti classificati tra le **inadempienze probabili**, al netto di rettifiche di valore per 116,3 milioni, si attestano a 211,6 milioni (215,8 milioni a dicembre 2019).

Il rapporto di copertura, in aumento, si posiziona al 35,5% (34,8% la percentuale registrata a fine anno). L'incidenza della categoria sul totale del portafoglio risulta pari al 3%, (2,9% a dicembre 2019).

Le **esposizioni scadute deteriorate** pervengono, a valori netti, a 24,1 milioni, registrando un decremento del 22,7%, a confronto con dicembre 2019. La copertura della classe si porta al 18,4% in aumento rispetto alla percentuale registrata a fine anno (14,7%).

I **finanziamenti non deteriorati** rappresentano il 92,9% del totale dei finanziamenti netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,2%, invariato rispetto al dato di fine 2019. Le esposizioni creditizie non deteriorate sono sottoposte a valutazione collettiva per stimarne la componente di rischio implicito.

2.2.4) I finanziamenti interbancari netti

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 1,7 miliardi, in aumento del 27,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2019 (+367 milioni). Tale dinamica è di fatto ascrivibile ad un calo di 394 milioni della posizione netta dei PCT, con la componente attiva che si azzerà rispetto ai 150 milioni e quella passiva che cala di 545 milioni. A tale dinamica contribuisce la crescita della posizione netta dei conti correnti e depositi pari a +139 milioni. I rapporti intercreditizi sono intrattenuti per la quasi totalità con la Capogruppo e con Bibanca (ex Banca di Sassari). I depositi attivi includono 94 milioni di deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assoluta in via indiretta tramite la Capogruppo.

Posizione interbancaria netta

	31-mar-20	31-dic-19	Var.% mar-20/ dic-19	31-mar-19	Var.% mar-20/ mar-19
Crediti:	3.131.606	3.418.483	(8,4)	2.418.329	29,5
-Conti correnti e depositi	3.127.556	3.098.688	0,9	2.271.225	37,7
-Pronti contro termine	-	150.209	-	142.053	-
-Altri finanziamenti	4.050	169.586	(97,6)	5.051	(19,8)
Debiti:	1.431.530	2.085.775	(31,4)	434.270	229,6
-Conti correnti e depositi	102.242	211.979	(51,8)	51.741	97,6
-Pronti contro termine	1.328.422	1.873.023	(29,1)	381.844	247,9
-Altri finanziamenti	866	773	12,0	685	26,4
Posizione netta	1.700.076	1.332.708	27,6	1.984.059	(14,3)

2.2.5) L'attività nel mercato monetario e finanziario

Le **attività finanziarie**⁹ pervengono a 1.559 milioni a raffronto con i 1.579 milioni della fine dell'esercizio precedente (-1,3%).

Attività finanziarie

	31-mar-20	31-dic-19	Var.% mar-20/ dic-19
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)	5.627	6.548	(14,1)
- di cui derivati	1.917	1.999	(4,1)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	42.344	5.971	609,2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato (AC)	1.510.878	1.566.294	(3,5)
a) banche	150.644	150.884	(0,2)
b) clientela	1.360.234	1.415.410	(3,9)
Totale	1.558.849	1.578.813	(1,3)

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, che con 5,6 milioni costituiscono una quota molto modesta dell'intero portafoglio, si riducono di 0,9 milioni (-14,1%).

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*, anch'esse ormai residuali, pervengono a 42 milioni (+609,2%) e comprendono titoli di Stato italiano per 36 milioni, oltre agli investimenti partecipativi minoritari per 6 milioni. I titoli hanno generato interessi per soli 20 mila euro (1,5 milioni a marzo 2019).

⁹ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

I *titoli di debito valutati al costo ammortizzato*, che costituiscono la quasi totalità del portafoglio, ammontano a 1.511 milioni contro i 1.566 milioni di dicembre 2019 (-3,5%). I titoli hanno generato interessi per 3,9 milioni (3,5 milioni a marzo 2019) e utili da cessione per 23,7 milioni (utili per 2,9 milioni a marzo 2019). I titoli di Stato classificati in questa categoria sono pari al 74,2% del portafoglio titoli.

2.2.6) Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato, costituito esclusivamente dal patrimonio netto del gruppo, ha un saldo di fine periodo di 948 milioni, in crescita di 31,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le cause della variazione sono riconducibili alla redditività complessiva, data dall'utile netto del periodo per 30,2 milioni e da altre componenti reddituali, positive per 1,3 milioni.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza individuali del Banco di Sardegna

	31-mar-20 phased in	31-dic-19 phased in	(migliaia di euro) 31-mar-20 fully phased
Totale Capitale Primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>)	1.021.616	1.065.818	833.681
Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>)	6.776	10.164	-
Totale Capitale di classe 1 (<i>Tier 1 - T1</i>)	1.028.392	1.075.982	833.681
Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>)	-	10.699	-
Totale Fondi Propri	1.028.392	1.086.681	833.681
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	3.350.583	3.374.962	3.345.682
CET1 ratio (CET1/RWA)	30,49%	31,58%	24,92%
Tier1 ratio (Tier1/RWA)	30,69%	31,88%	24,92%
Total Capital ratio (Totale fondi propri/RWA)	30,69%	32,20%	24,92%
RWA/Totale attivo	26,62%	25,19%	26,58%

In base alla normativa (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) e tenuto conto della Decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea, gli indicatori di vigilanza sono calcolati senza considerare l'utile netto dei periodi di riferimento, ma includendo le eventuali perdite.

Gli indicatori di solidità patrimoniale individuali del Banco di Sardegna si mantengono largamente superiori ai requisiti normativi¹⁰, con un CET 1 Ratio Phased-in¹¹ al 30,49% (fully phased 24,92%) e un Tier 1 Ratio pari al 30,69% (fully phased 24,92%). Il leverage ratio risulta pari al 11,77% con criteri phased-in (9,55% il dato determinato con criteri fully phased).

¹⁰) I requisiti minimi previsti per le Banche appartenenti a Gruppi Bancari, dal primo gennaio 2019, sono pari a: CET 1 ratio 7,00, Tier1 ratio 8,50, Total Capital ratio 10,50.

¹¹ Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il phased-in relativo all'applicazione degli impatti sui FP del nuovo principio IFRS 9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

2.2.7) Aspetti reddituali

Il **margin** di interesse si attesta a 49,2 milioni, in diminuzione di 2,6 milioni (-5%) rispetto ai 51,8 milioni di marzo 2019¹². Al netto delle componenti IFRS 9¹³, in calo complessivamente di 0,4 milioni, il margine presenta una flessione di 2,2 milioni.

In calo il comparto della clientela ordinaria che diminuisce di 2,8 milioni. All'interno dell'aggregato gli interessi attivi si riducono di 1,8 milioni, principalmente per la dinamica dei tassi medi di rendimento in flessione di 11 bps, mentre gli interessi passivi sono aumentati di circa 1 milione per effetto della nuova operatività su Pct a tassi negativi, i cui ricavi si spostano sull'interbancario. Al netto dei Pct il costo della raccolta risulta in calo di 3 bps.

Il comparto banche registra un incremento complessivo di 1,2 milioni. Gli interessi attivi diminuiscono di 0,4 milioni mentre la raccolta a tassi negativi genera maggiori ricavi per 1,6 milioni.

Il comparto titoli registra un calo di 1 milione, da attribuire al calo di 27 bps nei rendimenti medi e a volumi medi più bassi di 26 milioni.

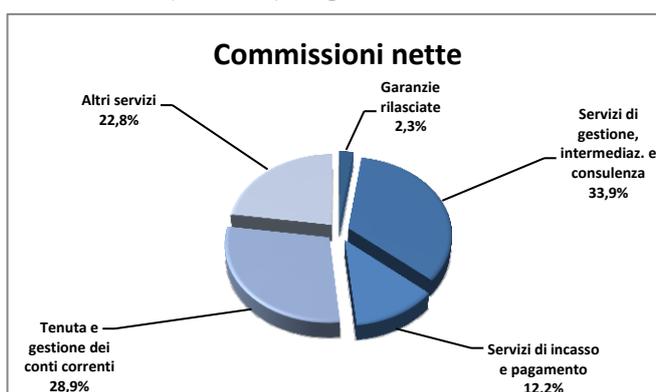
Composizione del margine d'interesse

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione		Incidenza % 2019	Incidenza % 2018
			assoluta	%		
Clientela	42.641	45.407	(2.766)	(6,1)	86,7	87,7
- interessi attivi	44.672	46.468	(1.796)	(3,9)		
- interessi passivi	(2.031)	(1.061)	970	91,4		
Banche	2.879	1.689	1.190	70,5	5,9	3,3
- interessi attivi	1.280	1.676	(396)	(23,6)		
- interessi passivi	1.599	13	1.586	-		
Titoli di debito (*)	3.654	4.667	(1.013)	(21,7)	7,4	9,0
Altri	10	10	-	-	-	-
Margine d'interesse	49.184	51.773	(2.589)	(5,0)	100,0	100,0

(migliaia di euro)

(*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e sui titoli di debito con banche e clientela valutati al costo ammortizzato.

Le **commissioni nette** si posizionano a 35,6 milioni, in incremento di 1,3 milioni (+3,9%) rispetto ai 34,2 milioni dei primi tre mesi 2019. In buon incremento i proventi sulla *tenuta e gestione dei conti correnti*, con una crescita di 1 milione (+11,4%), e gli *altri servizi*, in crescita di 0,7 milioni (+10,2%), grazie alle commissioni di gestione dei servizi di tesoreria (+0,6 milioni), raddoppiate rispetto al periodo a raffronto. Risultano invece in diminuzione di 0,8 milioni (-6,1%) i proventi generati dai *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*, che presentano, tra l'altro, proventi per la *distribuzione di servizi di terzi* in calo di 0,3 milioni (-9%), principalmente per lo sviluppo negativo nel mese di marzo dei ricavi da collocamento di prestiti personali di Bibanca



¹² Il calo si riduce al 3,3% se confrontato con il quarto trimestre del 2019, più vicino e omogeneo rispetto al trimestre corrente.

¹³ La voce "componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la rettifica di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

(ex Banca di Sassari), e *attività su titoli* in calo di 0,3 milioni (-4,9%), da attribuire interamente all'azzeramento delle commissioni del cessato Contratto di Associazione in partecipazione Arca.

Composizione delle commissioni nette

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Garanzie	820	764	56	7,3
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	12.038	12.823	(785)	(6,1)
di cui:				
- negoziazione di valute	116	124	(8)	(6,5)
- gestioni di portafogli	559	514	45	8,8
- attività su titoli	5.654	5.943	(289)	(4,9)
- gestione di portafoglio collettive	75	64	11	17,2
- distribuzione servizi di terzi: prodotti assicurativi	2.499	2.740	(241)	(8,8)
- distribuzione servizi di terzi: carte di credito	3.124	3.434	(310)	(9,0)
Servizi di incasso e pagamento	4.348	4.066	282	6,9
Tenuta e gestione dei conti correnti	10.257	9.209	1.048	11,4
Altri servizi:	8.091	7.343	748	10,2
- disponibilità fondi (CDF)	3.544	3.535	9	0,3
- altre su finanziamenti a clienti	348	376	(28)	(7,4)
- servizi Pos e Pagobancomat	1.552	1.500	52	3,5
- altre	2.647	1.932	715	37,0
Commissioni nette	35.554	34.205	1.349	3,9

Il **risultato della gestione del portafoglio finanziario** si attesta a 22,5 milioni, in crescita di 21,9 milioni rispetto al dato a raffronto. In particolare il **risultato da negoziazione** si attesta a 23,3 milioni, a raffronto con i 3 milioni del periodo precedente. Il dato dei primi tre mesi del 2020 deriva principalmente dagli utili da cessione di titoli di Stato per 23,7 milioni.

Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	23.298	2.971	20.327	684,2
Risultato da valutazione	(775)	(2.304)	(1.529)	(66,4)
- plus	224	1.396	(1.172)	(84,0)
- minus	(999)	(3.700)	(2.701)	(73,0)
Risultato netto attività finanziarie	22.523	667	21.856	-
Dividendi	-	3	(3)	-
Totale	22.523	670	21.853	-

Il **risultato da valutazione** presenta un saldo negativo di 0,8 milioni, dato da plusvalenze per 0,2 milioni e minusvalenze per 1 milione. Rispetto a marzo 2019 il dato complessivo risulta comunque migliorativo di 1,5 milioni.

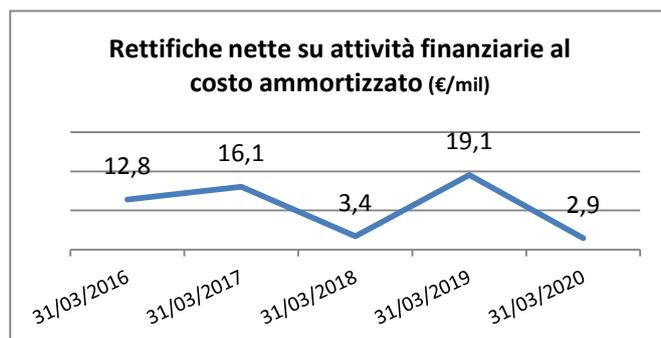


Positivo l'andamento del **margine d'intermediazione**, che perviene a 107,3 milioni, in crescita del 23,8% (+20,6 milioni) rispetto al periodo a raffronto, grazie alle dinamiche positive della gestione del portafoglio finanziario e delle commissioni nette.

Composizione del margine d'intermediazione

(migliaia di euro)

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	49.184	51.773	(2.589)	(5,0)
Commissioni nette	35.554	34.205	1.349	3,9
Dividendi	-	3	(3)	-
Risultato netto della finanza	22.523	667	21.856	3.276,8
Margine d'intermediazione	107.261	86.648	20.613	23,8



Le rettifiche di valore nette per rischio di credito pervengono a complessivi 2,9 milioni (quasi interamente attribuibili ai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato), in calo di 16,1 milioni rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio precedente grazie anche alle riprese di valore per 15,3 milioni relative al nuovo scenario Disposal. Il dato del 2020 comprende 5,2 milioni di rettifiche

che a fronte delle prevedibili maggiori insolvenze legate al "lock down" dovuto al Covid-19.

Il risultato netto della gestione finanziaria si colloca pertanto a 104,5 milioni, in crescita di 37 milioni, +54,9% su marzo 2019.

Costi operativi

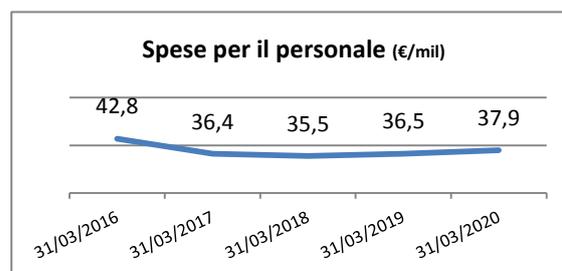
(migliaia di euro)

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(37.867)	(36.469)	1.398	3,8
Altre spese amministrative	(30.993)	(32.361)	(1.368)	(4,2)
Recuperi di imposte ⁽¹⁾	4.889	4.814	75	1,6
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.957)	(3.248)	709	21,8
Totale	(67.928)	(67.264)	664	1,0
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	2.778	3.651	(873)	(23,9)
Altri proventi netti di gestione	2.538	2.134	404	18,9
Totale costi operativi	(62.612)	(61.479)	1.133	1,8

⁽¹⁾ I recuperi di imposte pagate per conto della clientela sono altrimenti inclusi nella voce 230 Altri oneri/proventi di gestione.

I costi operativi sono pari a 62,6 milioni, in crescita di 1,1 milioni (+1,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, le spese amministrative, pari complessivamente a 68,9 milioni, sono invariate rispetto al primo trimestre 2019. Nel dettaglio si segnala che:

- le spese per il personale assommano a 37,9 milioni e sono in crescita di 1,4 milioni principalmente per gli aumenti previsti dal contratto collettivo (+1 milione) e per il ricalcolo degli accantonamenti per la manovra esodi del personale sulla base delle adesioni effettive (+0,7 milioni);
- le altre spese amministrative, a 31 milioni, evidenziano un calo di 1,4 milioni (-4,2%), riconducibile principalmente ai risparmi su servizi IT (-1,2 milioni), su servizi



amministrativi (-0,5 milioni) e sulle consulenze (-0,5 milioni).

Le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** pervengono a 4 milioni, in aumento di 0,7 milioni su marzo 2019 principalmente per effetto dell'*impairment* effettuato su alcuni immobili per complessivi 0,5 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** registrano un effetto netto positivo di 2,8 milioni contro un dato ugualmente positivo di 3,7 milioni di un anno prima. Il dato è riconducibile a rettifiche di valore nette su impegni e garanzie per 0,7 milioni e a riprese di valore nette a fronte di altri accantonamenti per 3,5 milioni.

Gli **altri proventi di gestione**, al netto dei recuperi, pervengono a 2,5 milioni in aumento di 0,4 milioni sul periodo a raffronto (+18,9%).

La **perdita delle partecipazioni**, pari a 0,1 milioni è riferito al risultato delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare +0,6 milioni pervengono dall'utile registrato da Bibanca e -0,7 milioni dalla perdita della Sardaleasing.

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 41,8 milioni contro l'utile di 7,4 milioni dei primi tre mesi del 2019.

Le imposte sul reddito sono pari a 11,6 milioni contro un accantonamento di 0,1 milioni del periodo a raffronto.

L'**utile netto del periodo** si attesta a 30,2 milioni contro i 7,4 milioni di utile netto del periodo a raffronto.

La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

2.3.1) Prevedibile evoluzione dello scenario economico

Il contesto macroeconomico mondiale sta affrontando una crisi che da molti è considerata la più grave dalla seconda guerra mondiale, paragonabile alla Grande depressione del 1929. Gli effetti economici della pandemia da Covid-19 si preannunciano gravissimi e le previsioni del FMI stimano una variazione negativa del PIL mondiale del 3% (oltre 6 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni ante Covid-19), in un contesto di contrazione del commercio internazionale di merci stimato al -9,4%. Le previsioni per il 2020 indicano il PIL della Cina in crescita, ma in misura contenuta (+1,2%, era oltre il 6% nelle previsioni ante Covid-19), in conseguenza di una riduzione tendenziale stimata al 6,7% nel primo trimestre, con recupero nella seconda parte dell'anno. Negli USA è prevista una variazione negativa del PIL 2020 del -5,9%, nonostante misure di stimolo all'economia mai così ingenti. A differenza della crisi del 2008, che era stata originata dalla finanza, l'attuale è dovuta ad uno shock di tipo reale: il blocco delle attività produttive. Nella prima fase è stato colpito in particolare il settore dei servizi, che costituiscono la componente più rilevante del valore aggiunto nei paesi avanzati. In tale settore è presente un maggior numero di occupati rispetto al manifatturiero e le vendite perse difficilmente possono essere recuperate. Il ritorno alla "quasi normalità" entro la fine dell'anno per tutti i paesi industrializzati, dipenderà dalla durata e intensità delle chiusure. Le previsioni, pur con tutte le incertezze legate all'evoluzione della crisi, propendono per un "rimbalzo" dell'economia mondiale nel 2021 che potrebbe superare il 5,5% nelle stime del FMI. Il blocco delle attività produttive in tutto il mondo ha generato una forte contrazione della domanda di greggio, con un crollo del prezzo del petrolio su cui ha influito anche l'eccesso di offerta e la saturazione della capacità massima di stoccaggio delle scorte. Lo shock ha già mostrato un impatto sul mercato del lavoro: nelle previsioni per l'Eurozona il tasso di disoccupazione potrebbe superare il 10%, con la Germania sotto il 4% ma Spagna e Grecia oltre il 20%. Negli Stati Uniti, le previsioni stimano un balzo della disoccupazione dal 3,7% nel 2019 al 10,4% nel 2020. Tra la seconda metà di marzo e la prima di aprile il numero dei disoccupati USA è cresciuto ad una media superiore ai 5 milioni a settimana.

In *Europa*, le previsioni Prometeia¹⁴ indicano una variazione negativa del PIL pari a -5,1% nel 2020 (per il FMI la contrazione potrebbe arrivare al 7,5%) ed un parziale recupero nell'anno successivo (+3,4% per Prometeia, +4,7% nelle stime del FMI), con impatto differente nei diversi stati. La BCE è intervenuta con misure di politica monetaria tese ad assicurare liquidità e finanziamento per famiglie, imprese e banche e, sotto l'aspetto della vigilanza, concedendo un allentamento dei requisiti prudenziali.

L'Italia, con un settore servizi e turismo caratterizzato da piccole e medie imprese e un debito pubblico elevato, appare tra gli Stati più fragili. Ipotizzando che dai primi di maggio ci possa essere una lenta rimozione del blocco delle attività, le previsioni indicano per il 2020 una significativa contrazione del PIL stimata da Prometeia al -6,5%, dall'ABI al -5,3% e dal FMI addirittura superiore al -9%. Lo stesso Governo, nel Documento di Economia e Finanza approvato il 24 aprile, stima la contrazione del PIL in 8 punti percentuali. La contrazione del Prodotto Interno Lordo deriva da una previsione di minori investimenti (-8,5%), minori consumi delle famiglie (-5,2%) e calo dell'import-export (-6%). In particolare nel primo semestre 2020, la contrazione del PIL è stimata superiore al 10% rispetto alla situazione per crisi. I settori più penalizzati saranno verosimilmente quello dei servizi legati al turismo (-27%), i servizi di trasporto e intrattenimento (-16%) e il manifatturiero (-10%). Il recupero di produttività è previsto pari al +3,3% nel 2021 (+4,8% nella valutazione del FMI e +4,7% nel DEF) e +1,2%

¹⁴ Rapporto di previsione marzo 2020.

nel 2022, in presenza di un debito pubblico elevato (rapporto debito / PIL previsto superiore al 155% a fine anno) e di un indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche al 10,4% del PIL a fine 2020. In tale contesto, il tasso di disoccupazione è previsto in aumento di circa 2,7 punti percentuali, arrivando vicino al 13%.

Secondo le prime stime del Sistema Informativo dell'ABI su dati di marzo, aumenta la dinamica annua della raccolta, favorita dal trend positivo della componente a vista (+5,1%), mentre permane negativa la variazione annua delle obbligazioni (-5%). I tassi sulla raccolta a vista rilevati a marzo sono sostanzialmente stabili e tali dovrebbero restare per tutto l'anno, mentre registrano un lieve aumento i tassi delle obbligazioni. Gli impieghi crescono dell'1,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, anche in conseguenza dell'effetto delle diverse moratorie attivate a marzo e dal maggior utilizzo delle linee di credito. In lieve calo e su livelli particolarmente bassi, sia i tassi di interesse sulle nuove erogazioni di prestiti sia quelli sulle consistenze dei prestiti a famiglie e imprese. In previsione, si stima per fine 2020 un aumento del tasso medio sui prestiti di circa 4 decimi di punto, in relazione all'aumento della rischiosità dei prenditori.

Lo *scenario regionale* 2020 elaborato da Prometeia a metà aprile, contiene una prima valutazione dell'impatto della Pandemia. In generale, per le regioni del Nord l'impatto in termini di perdita di PIL si stima possa essere maggiore nel 2020. A fronte di tale calo si prevede un recupero più spedito nell'anno successivo. La Sardegna risentirà delle restrizioni imposte al settore turistico e il PIL si stima possa calare del 5,6% nel 2020, per poi recuperare il 2,5% l'anno successivo. Su tale dato inciderà la spesa per consumi delle famiglie: -5,2% nel 2020 e in misura maggiore gli investimenti fissi lordi (-11,5%) e le esportazioni (-13,1%). I riflessi sul mondo del lavoro si stimano in una diminuzione delle unità di lavoro del -3,7%, per un tasso di disoccupazione che nel 2020 dovrebbe attestarsi al 15,4%.

2.3.2) Prevedibile evoluzione della gestione

Il Banco di Sardegna continuerà a seguire l'evoluzione della pandemia recependo le linee guida che verranno di volta in volta emanate dal Governo e dalle Istituzioni locali e adottando i conseguenti provvedimenti.

Verrà indirizzata una forte attenzione alle famiglie e alle imprese, rafforzando la consulenza ed erogando il miglior servizio possibile compatibilmente con il rispetto delle misure di salvaguardia della salute dei dipendenti e dei clienti. Sul fronte dell'attivo, si vedrà un generale consolidamento dei finanziamenti in essere per effetto delle moratorie e della cristallizzazione dei fidi accordati, mentre aumenteranno le nuove concessioni previste tanto dal *Decreto Liquidità* del Governo quanto dalle altre misure emesse dalla RAS e dal Banco stesso con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune". Per quanto attiene alla raccolta diretta da clientela, si confermerà la preferenza per le forme più liquide.

I tassi di mercato si dovrebbero mantenere ai minimi storici, con l'effetto di rinviare un'eventuale crescita del margine di interesse al prossimo anno. Anche il trend positivo delle commissioni potrebbe subire un rallentamento, con particolare enfasi nelle componenti legate all'intermediazione e al collocamento dei servizi di terzi. Sul fronte dei costi di funzionamento, si manterrà una grande attenzione al loro contenimento, mentre i costi del personale beneficeranno solo parzialmente, per l'anno in corso, dei risparmi derivanti dalla manovra esodi del piano industriale, che darà invece il pieno effetto strutturale negli anni successivi. In merito alla qualità del credito e quindi al suo costo, si presterà particolare attenzione sia alle nuove erogazioni sia alla gestione dell'esistente, al fine di limitare le inevitabili conseguenze causate dal Covid-19. Allo stesso tempo, si sta lavorando per migliorare l'*asset quality* tramite una nuova cessione di Gruppo, nell'anno in corso, di crediti a sofferenza. Tutte le azioni che sa-

ranno attivate dovrebbero consentire il mantenimento di una redditività sostenibile della Banca, a fronte di una solidità patrimoniale che continuerà ad essere tra le migliori del sistema.

Allegati

Prospetti contabili dell'azienda bancaria

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2020	31-dic-2019	Variazione		31-mar-2019
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	95.946	122.247	(26.301)	(21,5)	84.116
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.626	6.548	(922)	(14,1)	11.641
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.403	4.262	(859)	(20,2)	4.777
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.223	2.286	(63)	(2,8)	6.864
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42.344	5.971	36.373	609,2	554.049
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.626.726	12.442.117	(815.391)	(6,6)	10.668.400
a) crediti verso banche	3.282.250	3.569.367	(287.117)	(8,0)	2.548.680
b) crediti verso clientela	8.344.476	8.872.750	(528.274)	(6,0)	8.119.720
50. Derivati di copertura	160	266	(106)	(39,8)	435
70. Partecipazioni	166.423	166.423	-	-	183.547
80. Attività materiali	250.682	251.529	(847)	(0,3)	252.742
90. Attività immateriali	1.854	1.884	(30)	(1,6)	1.889
di cui:					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	1.650
100. Attività fiscali	217.874	221.747	(3.873)	(1,7)	218.042
a) correnti	3.013	905	2.108	232,9	3.585
b) anticipate	214.861	220.842	(5.981)	(2,7)	214.457
Attività non correnti e gruppi di attività in via di					
110. dismissione	91.759	94.015	(2.256)	(2,4)	-
120. Altre attività	86.697	84.644	2.053	2,4	93.467
Totale dell'attivo	12.586.091	13.397.391	(811.300)	(6,1)	12.068.328

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2020	31-dic-2019	Variazione		31-mar-2019
			assoluta	%	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.075.624	11.961.944	(886.320)	(7,4)	10.815.004
a) debiti verso banche	1.431.300	2.085.775	(654.475)	(31,4)	434.268
b) debiti verso clientela	9.402.532	9.589.029	(186.497)	(1,9)	10.025.015
c) titoli in circolazione	241.792	287.140	(45.348)	(15,8)	355.721
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.994	2.051	(57)	(2,8)	2.740
40. Derivati di copertura	12.171	10.190	1.981	19,4	10.436
60. Passività fiscali	7.746	2.703	5.043	186,6	2.758
a) correnti	5.588	728	4.860	667,6	752
b) differite	2.158	1.975	183	9,3	2.006
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	129.457	134.077	(4.620)	(3,4)	-
80. Altre passività	270.109	221.813	48.296	21,8	175.223
90. Trattamento di fine rapporto del personale	51.072	53.637	(2.565)	(4,8)	55.526
100. Fondi per rischi e oneri:	110.404	114.706	(4.302)	(3,8)	61.915
a) impegni e garanzie rilasciate	10.101	9.431	670	7,1	13.612
c) altri fondi per rischi e oneri	100.303	105.275	(4.972)	(4,7)	48.303
110. Riserve da valutazione	136.201	134.680	1.521	1,1	121.466
140. Riserve	480.084	509.620	(29.536)	(5,8)	535.438
150. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
160. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
180. Utile (perdita) del periodo (+/-)	29.663	(29.596)	59.259	-	6.256
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.586.091	13.397.391	(811.300)	(6,1)	12.068.328

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Variazione		Esercizio 2019
			Assoluta	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.504	54.804	(3.300)	(6,0)	218.007
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51.438	54.675	(3.237)	(5,9)	216.963
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.313)	(3.020)	(707)	(23,4)	(11.473)
30. Margine di interesse	49.191	51.784	(2.593)	(5,0)	206.534
40. Commissioni attive	37.079	35.721	1.358	3,8	154.626
50. Commissioni passive	(1.524)	(1.516)	8	0,5	(6.725)
60. Commissioni nette	35.555	34.205	1.350	3,9	147.901
70. Dividendi e proventi simili	-	795	(795)	-	841
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(676)	219	(895)	-	739
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(244)	(94)	150	159,6	(153)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.462	3.811	19.651	515,6	30.405
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.464	2.553	20.911	819,1	21.705
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.258	(1.258)	-	8.700
c) passività finanziarie	(2)	-	2	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(19)	(3.269)	(3.250)	(99,4)	(2.716)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(19)	(3.269)	(3.250)	(99,4)	(2.716)
120. Margine di intermediazione	107.269	87.451	19.818	22,7	383.551
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.940)	(19.027)	(16.087)	(84,5)	(84.640)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.922)	(19.066)	(16.144)	(84,7)	(84.925)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18)	39	(57)	-	285
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	181	(155)	336	-	(495)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	104.510	68.269	36.241	53,1	298.416
160. Spese amministrative:	(68.625)	(68.853)	(228)	(0,3)	(323.381)
a) spese per il personale	(36.907)	(35.502)	1.405	4,0	(195.857)
b) altre spese amministrative	(31.718)	(33.351)	(1.633)	(4,9)	(127.524)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.778	3.651	(873)	(23,9)	2.301
a) impegni e garanzie rilasciate	(671)	(906)	(235)	(25,9)	3.279
b) altri accantonamenti netti	3.449	4.557	(1.108)	(24,3)	(978)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.712)	(3.042)	670	22,0	(13.472)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26)	(28)	(2)	(7,1)	(111)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.136	6.164	(28)	(0,5)	25.616
210. Costi operativi	(63.449)	(62.108)	1.341	2,2	(309.047)
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	(17.124)
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	6	2	4	200,0	(27)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.067	6.163	34.904	566,3	(27.782)
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.404)	93	(11.497)	-	(1.814)
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	29.663	6.256	23.407	374,2	(29.596)
300. Utile (perdita) del periodo	29.663	6.256	23.407	374,2	(29.596)

La gestione delle altre società consolidate

Ad integrazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, referibile in larga parte alla gestione dell'azienda bancaria, si riporta di seguito un breve commento sulla gestione delle società controllate, consolidate integralmente, nei primi tre mesi del 2020. I commenti sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

Numera S.p.A.

Il Resoconto intermedio al 31 marzo 2020 si chiude con un utile netto pari a 293 mila euro, in crescita dell'80,4% rispetto ai 162 mila euro dei primi tre mesi del 2019. I dati relativi ai primi tre mesi del 2020 mostrano un andamento aziendale in linea con le attese.

Lo **stato patrimoniale** espone, tra le attività, immobilizzazioni per 8,9 milioni (+4,9% rispetto al dato del 31 dicembre 2019), un attivo circolante pari a 6,9 milioni (+15,4%) che comprende crediti per 3,3 milioni (+20,4%). In crescita anche le disponibilità liquide a 3,6 milioni (+11,2% su dicembre 2019). Il patrimonio netto perviene a 7,7 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (+5,5%). I debiti ammontano a 6,3 milioni (+4,7% rispetto a dicembre 2019).

Nel **conto economico** il valore della produzione, pari a 2,5 milioni, segna un buon incremento rispetto all'analogo periodo precedente (+14,4%). I costi ammontano a 2,1 milioni in aumento di 0,1 milioni (+7,2%) rispetto ai primi tre mesi del 2019. L'utile del periodo prima delle imposte si è attestato a 395 mila euro (+79,6%) rispetto ai 220 mila euro dell'analogo periodo del 2019.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2020, il primo trimestre del 2020 è stato caratterizzato dagli impatti sull'operatività legati al diffondersi del COVID-19.

Al momento, è pressoché impossibile prevedere l'evoluzione degli scenari nei prossimi mesi; sicuramente gli scenari macro-economici risentiranno pesantemente delle conseguenze della pandemia, portando tutti ad esplorare contesti non noti.

Si può verosimilmente ritenere che si continuino ad evidenziare trend positivi del mercato ICT, punto di riferimento dell'Azienda.

La Società sta consolidando il suo posizionamento nei propri mercati di riferimento - finance/banking e e-government, cercando – con le risorse disponibili – di cogliere le opportunità dettate dall'evoluzione della PSD2, e dalla informatizzazione in ambito Pubblica Amministrazione sul versante SIOPE+ e PagoPA.

Questo scenario continua a guidare le scelte aziendali e proseguirà a rappresentare un punto di riferimento per i prossimi anni.

Tholos S.p.A.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 47,6 milioni, in calo di 250 mila euro rispetto ai volumi del periodo a raffronto¹ (-0,5%). La riduzione è determinata dall'effetto combinato degli ammortamenti del periodo (-502 mila euro) e dell'incremento della voce "immobilizzazioni in corso" (+251 mila euro).

L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a 15,5 milioni, in aumento di 0,7 milioni (+4,8%). In particolare, le disponibilità liquide si incrementano di 1,1 milioni, mentre i crediti diminuiscono di 366 mila euro. Gli immobili iscritti tra le rimanenze non presentano nessuna variazione rispetto a fine dicembre 2019.

Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,8 milioni, in aumento di 52 mila euro (+0,1%) per effetto dell'utile netto del primo trimestre del corrente esercizio. L'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2020 ha deliberato di destinare a riserva l'utile del 2019 pari a € 45.961.

Il totale dei **debiti** si attesta a 6 milioni, in aumento di 127 mila euro (+2,2%) rispetto alla fine del 2019, essenzialmente per debiti tributari (IMU e TASI) da versare nel corso del primo semestre 2020.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione** è pari a 833 mila euro, con un incremento di 42 mila euro rispetto a marzo 2019 (+5,2%). La crescita, con ricavi da attività caratteristica stabili, è determinata da altri ricavi e proventi. Si evidenzia che il 66,7% dei ricavi di vendita deriva da contratti con società del Gruppo BPER, il residuo da rapporti con enti pubblici e strutture private.

I **costi della produzione** ammontano a 765 mila euro, in crescita di 18 mila euro (+2,4%) riconducibili all'incremento delle spese per servizi per 12 mila euro, all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 10 mila euro, al calo di 4 mila euro degli oneri diversi di gestione. In particolare l'incremento delle spese per servizi è riconducibile ad un incremento nei compensi di terzi, principalmente per spese legali.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, negativo per 10 mila euro, si è ridotto di oltre 3 mila euro rispetto a marzo 2019 a seguito della diminuzione dell'indebitamento con la controllante Banco di Sardegna.

Il risultato **ante imposte** perviene a un utile di 57 mila euro, contro i 30 mila euro del periodo precedente. Al netto delle imposte, pari a 5 mila euro, l'utile netto perviene a 52 mila euro a raffronto con un utile di 28 mila del primo trimestre 2019.

¹ Per periodo a raffronto si intende il 31 dicembre 2019 in relazione ai dati patrimoniali e il 31 marzo 2019 per i dati economici.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma dell'art. 154 bis, co. 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco di Sardegna S.p.A, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Banco di Sardegna S.p.A. e delle sue controllate al 31 marzo 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sassari, 5 maggio 2020

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

